

ALLEGATO 2- CONTRIBUTI



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

1. l'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente.
2. La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*" riferito all'ambito di competenza del Gestore MM S.p.A..
3. **Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.; a tal proposito si fa presente che l'Art. 5, comma 8 del R.R. 06/2019 vieta "*lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito [...]*".**
4. La gestione di eventuali interferenze tra l'opera in questione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato dovrà essere effettuata, durante lo svolgimento dei lavori, in coordinamento con il Gestore del S.I.I. MM S.p.A..
5. **Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate¹ alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".**
6. **Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "*Regolamento del Servizio Idrico Integrato*".**
7. **La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n.**

¹ l'eventuale assimilazione delle acque reflue alle acque reflue domestiche potrà essere ottenuta tramite la presentazione di apposita comunicazione o richiesta nel rispetto del D.Lgs. 152/06 e delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019.



Milano, 27/09/2024

Class. 02.03.05

**Al Comune di Milano**
Unità Pianificazione Urbanistica
Area Pianificazione Attuativa 2pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

e p.c. All'Arpa Lombardia

Dipartimento di Milano

diparimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

LC/CB/vb/U99/24

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo".
Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.
Prot. ATS Milano n. 157135 del 29/08/2024.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata sul portale regionale SIVAS e valutata per gli aspetti di specifica competenza dell'Agenzia scrivente, visto anche il parere specialistico della Struttura Semplice Urban Health prot. ATS Milano n. 164837 del 11/09/2024, si osserva quanto segue.

La proposta di cui all'oggetto viene presentata a seguito della riduzione della volumetria relativa al progetto di riqualificazione dell'area, in previsione della realizzazione di opere pubbliche e private (es. edilizia residenziale sociale, studentato convenzionato, chiesa, spazi ad uso comune, ecc.). Si prende favorevolmente atto della visione dell'Amministrazione comunale volta a limitare il consumo di suolo, tutelare le specie arboree già presenti in sito e contenere l'utilizzo di risorse con strategie quali il riuso delle acque meteoriche e l'utilizzo di energia rinnovabile. Si ritiene, tuttavia, che nelle successive fasi procedurali debbano essere considerati e/o approfonditi anche i seguenti aspetti.

1. L'area si colloca in una zona urbana con presenza di importanti arterie viabilistiche (es tangenziale A50, autostrada E64, ecc.) e impianti industriali (es. termovalorizzatore Silla, depuratore di Pero, servizio trasporti-manutenzione ordinaria e lavaggio carrozze di via Rizzardi, lavanderia cessata in via Visconti, ecc.), che si ritiene possano avere impatti non trascurabili sulla qualità dell'aria in termini di rilascio di contaminanti, inclusi quelli odorigeni. In particolare, si segnala che il depuratore di Pero è già oggetto di attenzione per la presenza di segnalazioni di molestie olfattive, da parte dei residenti della zona, per cui sono ancora in corso le opportune verifiche degli Enti competenti. Si ritiene pertanto necessario approfondire le tematiche relative alle molestie olfattive e alle emissioni in atmosfera.
2. In merito all'indagine del traffico, condotta in data 28 maggio 2018, che la Parte considerata ancora attuale in quanto "la crescita della domanda di mobilità, nell'area in oggetto, risulta essere trascurabile", viste le consistenti trasformazioni che hanno interessato la zona negli ultimi anni, si ritiene necessario effettuare una nuova indagine utilizzando i dati sulla situazione attuale.
3. In riferimento alla contaminazione dei terreni rilevata presso il sito, facente parte della ex cava Molino Dorino, si segnala che all'Agenzia scrivente risulta che in sede di Conferenza dei Servizi, indetta dal Comune di Milano il 10/06/2024, sia stata richiesta l'elaborazione dell'Analisi di Rischio (AdR) relativa allo scenario futuro con obiettivi di bonifica le CSC di colonna A, previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero le CSR definite tramite AdR. Sarebbe, pertanto, che il procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 non sia ancora concluso.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: diparimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969





4. In merito al verde previsto dal Piano, si ritiene che debbano essere predilette specie a ridotto rilascio di pollini al fine di contenere i fenomeni allergici nei soggetti sensibili e limitare la presenza di insetti. A tal proposito, dovrà essere predisposto un idoneo piano di manutenzione periodica del verde che comprenda anche la gestione dei lunghi periodi di siccità, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici in atto.
5. Presso il sito risultano essere, attualmente, presenti due campi sportivi che nello scenario futuro verranno sostituiti da un'area sportiva attrezzata posta in prossimità dello studentato. Si propone di valutare la possibilità di rendere fruibile tale area anche alla cittadinanza, in modo da favorire le attività fisiche all'aperto, con conseguenti benefici psico-fisici.
6. Nel Piano viene indicata la previsione di riqualificazione dei percorsi dedicati alla mobilità lenta con implementazione di nuove tratte ciclo pedonali per il collegamento con punti strategici (es. stazione metropolitana, completamento della ciclo-pedonale di via Borsa, collegamento con le nuove "piazze urbane", ecc.). Si ritiene che gli stessi debbano essere progettati in modo tale da garantire la sicurezza dei fruitori durante l'intero periodo di utilizzo (es. idonea illuminazione, manutenzione periodica ecc.) e debbano consentire l'agevole raggiungimento di luoghi strategici (es. stazione metropolitana San Leonardo e Molino Dorino), nonché creare corridoi di collegamento tra le aree verdi. Particolare attenzione dovrà essere posta in fase di progettazione alle strategie da adottare per ridurre la temperatura percepita nei periodi più caldi (es. disponibilità di fontanelle, presenza di ombreggiature, specifiche caratteristiche della pavimentazione, ecc.). Si ritiene, inoltre, necessaria una valutazione in merito alla presenza di luoghi di sosta che possano garantire il ricovero, in sicurezza, dei ciclo-veicoli, sia presso l'area oggetto di intervento che in prossimità delle stazioni di Trasporto Pubblico Locale (TPL).
7. In riferimento al punto precedente, si ritiene che i percorsi dedicati alla mobilità lenta debbano garantire anche il facile raggiungimento dei servizi di prossimità presenti nelle vicinanze dell'area (es. zone commerciali, aree adibite a mercati comunali, ecc.).
8. In merito alle strategie impiantistiche adottate per realizzare edifici ad emissioni quasi zero, si suggerisce di valutare anche l'adozione di sistemi passivi per il contenimento dei rischi causati dal surriscaldamento ambientale (es. ombreggiatura tramite verde, orientamento degli edifici, schermature, vincoli progettuali, ecc.).
9. Non è sufficientemente trattato il tema dei parcheggi, anche in relazione al numero di occupanti previsti. Si ritiene che dovrà comunque essere massimizzato l'utilizzo dei piani interrati e limitata la viabilità interna al sito, così da favorire le aree di libera fruizione.
10. Al fine di schermare il rumore, soprattutto lungo via Cilea (per cui la postazione fonometrica P6 evidenzia un superamento dei limiti nello scenario diurno), si suggerisce di valutare la possibilità di adottare barriere verdi che potrebbero anche contribuire alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico generato dal traffico veicolare.
11. Al fine di meglio giustificare la sostenibilità del Piano si ritiene utile verificare anche l'andamento della crescita demografica negli ultimi anni, anche in considerazione della quota di studenti/lavoratori/turisti ecc. presenti nel quartiere.

Il presente contributo tecnico viene rilasciato all'Autorità Competente allo scopo di favorire la decisione finale in merito alla necessità, o meno, di assoggettare a V.A.S. il procedimento in esame.

Distinti saluti.

La Responsabile
SS Siti Contaminati e Governo del Territorio
Laura Colombo

Responsabile procedimento: C. Bramo - tel. 02 8578 2773 
Responsabile istruttoria: V. Brivio - tel. 02 8578 9550 



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

SC Salute e Ambiente – SS Siti Contaminati e Governo del Territorio

Via Statuto, 5 – Milano – 20121

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it – pec: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 52 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



Area pianificazione
e sviluppo economico

Settore pianificazione
territoriale generale
e rigenerazione urbana

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Comune di Milano - Prot. 26/09/2024.0493856.E.1 -

Fascicolo 7.4\2024\31

Pagina

Trasmessa via inoltra-Docspa
Servizio azioni per la sostenibilità territoriale
alla c.a. Susanna Colombo

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo “San Leonardo”. Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica (Rif. SIVAS ID 126962) – Riscontro a nota pervenuta il 12/09/2024 con prot. 150593

Con riferimento al Piano attuativo in oggetto, in riscontro alla nota pervenuta il 12/09/2024 con prot. 150593 si espone quanto segue.

- richiamata la corrispondenza intercorsa in merito alla vegetazione esistente nel comparto di cui trattasi, in particolare i riscontri forniti al Consigliere comunale Enrico Fedrighini (prot. 98532 del 26/06/2023 e prot. 135137 del 07/08/2024);
- ribadito che:
 - Città metropolitana di Milano non è autorità forestale e non ha competenze in merito all'accertamento della qualifica di “bosco” e degli interventi così come definiti in materia forestale;
 - con riferimento alle aree boscate, la competenza di Città metropolitana risiede nell'esercizio delle *funzioni amministrative in materia paesaggistica* relativamente alla “trasformazione di bosco”, ai sensi dell'art. 80, comma 7, come da ultimo modificato e integrato dal comma 7bis, della L.r. 12/2005 e s.m.i.;
 - l'autorizzazione paesaggistica viene rilasciata preliminarmente al titolo abilitativo per la realizzazione dell'opera, quindi in relazione ad un progetto e non a un piano. Ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. 1150/1942, i piani attuativi, qualora interessati da vincolo paesaggistico, “sono preventivamente sottoposti alla competente Soprintendenza”;
- posto che:
 - nel Piano d'Indirizzo Forestale (PIF) vigente nell'area in questione non risulta evidenziata la presenza di aree boscate;
 - ai fini paesaggistici la definizione di “bosco” è quella di cui all'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 34/2018; la tutela paesaggistica sui boschi opera ex lege ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. g), del D. Lgs. 42/2004.

Per quanto sopra esposto, si segnala l'opportunità di verificare, mediante specifica analisi redatta da professionista agronomo-forestale abilitato iscritto all'Albo, l'eventuale sussistenza, in riferimento alla vegetazione esistente in Via Falck 28/Casa del Giovane S.Leonardo a Milano e nelle aree contermini, della qualifica di “bosco” ai sensi del sopracitato D.Lgs. 34/2018.

Si precisa infine che nel caso di un progetto di scala edilizia (titolo abilitativo es. permesso di costruire) comportante trasformazione di bosco, la preliminare autorizzazione paesaggistica non riguarda la sola trasformazione *del* bosco ma comprende anche lo specifico definitivo progetto degli interventi edilizi – precisamente individuati, rappresentati e descritti - da realizzarsi *nel* bosco e comportanti la sua trasformazione. Il suddetto progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati e degli elementi di valutazione utili ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico ex art. 146 del D.Lgs 42/2004.

Distinti saluti

Il Direttore del Settore
arch. Isabella Susi Botto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate



Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Comune di Milano - Prot. 26/09/2024.0493856.E.2 -

Fascicolo 10.6\2024\2

Pagina 1

Spettabile

Comune di Milano

*c.a.: Direttore Area Pianificazione Attuativa 2,
Autorità Procedente Arch. Paolo Guido Riganti e
Responsabile di Unità Arch. Alessandra di Marco
pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it*

e per conoscenza:

Città metropolitana di Milano

Settore Pianificazione territoriale generale –

ST080

c.a. Arch. Giovanni Longoni

OGGETTO: Verifica di corrispondenza alla Prevalutazione regionale della proposta di Piano Attuativo “San Leonardo” per le aree site in Via Enrico Falck n.28 del Comune di Milano, ai sensi della DGR n.XI-4488 del 29 marzo 2021, riguardante il recepimento delle linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (V.Inc.A.). Endoprocedimento verifica VAS.

Con riferimento a quanto in oggetto, P.A. “San Leonardo” del Comune di Milano, avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS (ID126962) con D.D. n.8349 del 10\10\2022, a questa Amministrazione è pervenuta il 2\09\2024 relativa istanza, prot. Città Metropolitana n.143878, con Allegato E “Modulo per la verifica di corrispondenza con la Prevalutazione regionale” della D.g.r. n.4488/2021 e smi.

Essendo stata effettivamente verificata la corrispondenza alla Prevalutazione regionale, il Piano Attuativo “San Leonardo” del Comune di Milano risulta pertanto prevalutato, avendo così concluso positivamente la procedura di V.Inc.A..

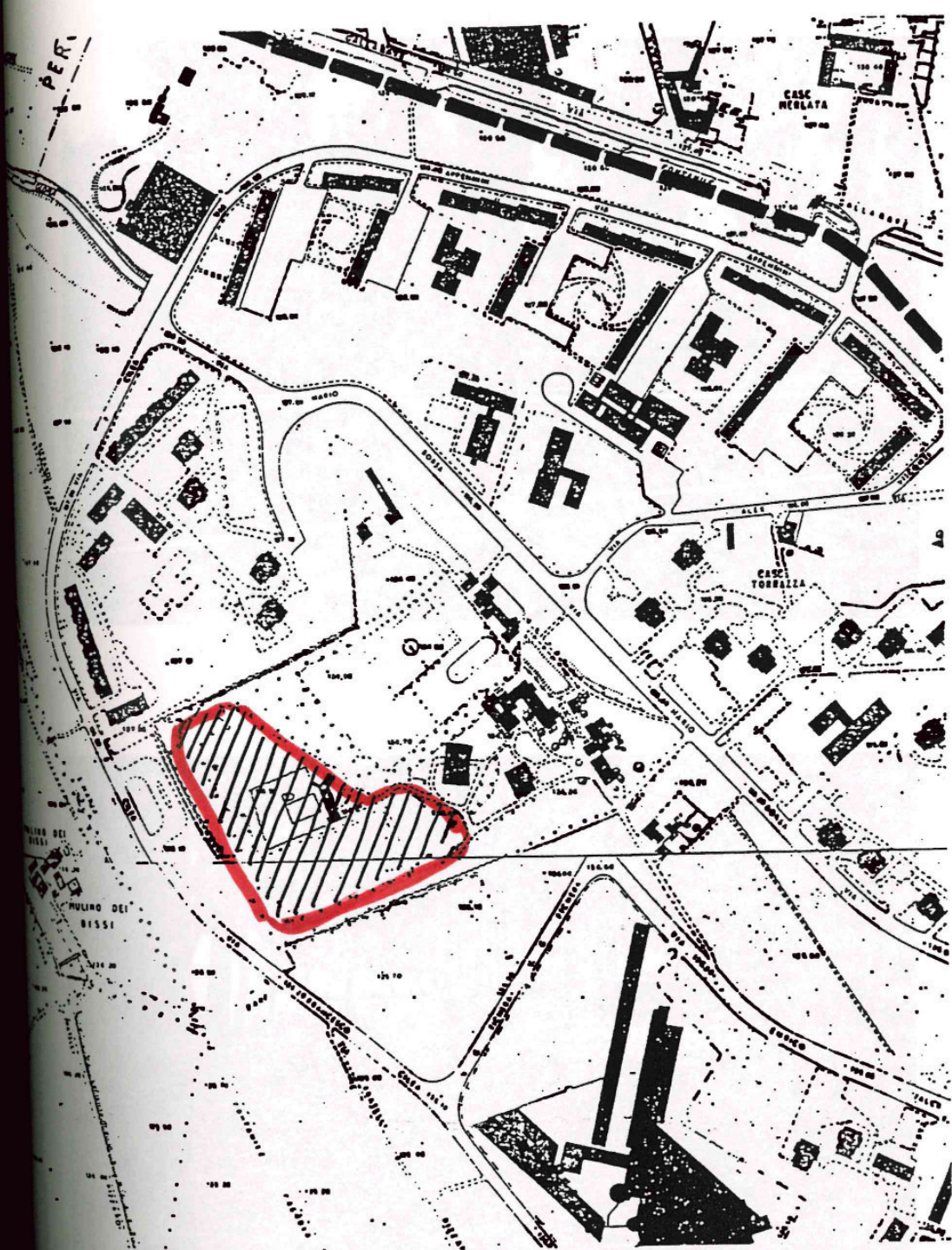
Cordiali saluti.

Il direttore del Settore Qualità dell'aria, rumore ed energia

Marco Felisa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Comune di Milano - Prot. 26/09/2024.0493856.E.3 -



IRTA 1972

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE CAVE - COMUNE DI MILANO
N. 28

DENOMINAZIONE	MOLINO DORINO		
UBICAZIONE	Molino Dorino, vicino a M.no dei Bissi, al confine con il comune di Pero		
SUPERFICIE	Cavata con lago:	//	
	Cavata e riempita:	ca. 30.000 mq	
	CAVATA TOTALE:	ca. 30.000 mq	
Profondità pelo libero acqua da P.C.			
		PRESENZA RECINZIONE:	SI <input type="checkbox"/>
ACCESSO DA		Via Cilea	

RICOSTRUZIONE STORICA E STATO ATTUALE

Nel 1950 è presente un laghetto di cava a SE di Molino Dorino, visibile anche sulla carta nel 1956 ma non più nel 1972. Area di circa 30.000 mq.
L'area, depressa di circa 2 metri sotto il p.c., è in gran parte recuperata a verde e parzialmente edificata ad uso abitativo.

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore qualità dell'aria,
rumore ed energia

Centralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 10.6\2023\3

Pagina 1
25/09/2023

Spett.le
Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 2
Unità Pianificazione Urbanistica
pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

e p.c.
Città metropolitana di Milano
Settore risorse idriche e attività estrattive - serv. Cave - ST022
Settore Pianificazione Territoriale e rigenerazione urbana - ST080
Parco agricolo Sud Milano - ST082

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.
Contributo istruttorio.

Rif. S.I.V.A.S. ID 126962

In riferimento al procedimento in oggetto, a seguito della nota comunale ricevuta il 29/08/2024, prot. CMMi n.142839, si evidenzia quanto di seguito riportato.

Descrizione sintetica

La proposta definitiva relativa agli interventi di pianificazione urbana in oggetto riguarda gli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area "San Leonardo" a nord ovest di Milano nel quartiere Gallaratese attraverso la realizzazione di un quartiere prevalentemente residenziale.

Tale proposta nasce dalla rivisitazione della proposta di piano presentata nel 2021 attraverso la riduzione della volumetria insediata di circa 20.000 (da 63.645 mq si è passati a 43.323 mq), mantenendo il patrimonio arboreo esistente ed escludendo le funzioni commerciali.

Attualmente sul sito sono presenti la struttura di accoglienza della Fondazione Casa del Giovane La Madonnina e impianti sportivi non più attivi.

In passato sull'area era presente la Cava Molino Dorino di proprietà Falck.

Il progetto prevede:

- Realizzazione di funzioni residenziali di edilizia libera;
- Realizzazione di edilizia ERS per 8595 mq;
- Realizzazione di uno studentato convenzionato ERS per 10452 mq;
- Conservazione della chiesa esistente e formazione di edifici a servizio della Diocesi.



SAN LEONARDO		mq	
Superficie Territoriale	63.645,00		
IT unico	0,35		
SL derivante da IT unico	22.275,75		
IT massimo	1,00		
TOTALE SL massima	63.645,00		

Riepilogo SL di progetto		mq	
Residenza libera	22.275,75		
ERS (Studentato)	10.452,00		
ERS	8.595,25		
TOTALE	41.323,00		

Verifica SL massima insediabile			
	SL (mq)		%
Funzioni libere	22.275,75		54%
ERS NTA PDR art. 9.4 (MIN 40% SL)	19.047,25		46%
edilizia convenzionata in vendita di tipo agevolato, coabitazioni con servizi condivisi, edilizia convenzionata con patto di futura vendita	8.595,25	max 50%	45%
edilizia in locazione a canone convenzionato, a canone concordato, a canone moderato, residenze convenzionate per studenti universitari, ritenendo per tale fattispecie essenziale la previsione di servizi condivisi	10.452,00	min 50%	55%
Totale funzioni libere	22.275,75	mq	
Totale ERS	19.047,25	mq	
di cui in vendita	8.595,25	mq	
di cui in locazione	10.452,00	mq	
TOTALE SL	41.323,00	mq	100%

Quadro di riferimento programmatico

La nuova proposta di Piano Attuativo "San Leonardo" deve confrontarsi, nell'ambito della coerenza esterna con il PTM di Città metropolitana, approvato l'11 maggio 2021 con DCM n. 16 che ha acquisito efficacia il 6 ottobre 2021 con la pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n.40.

Si segnala, a completamento del quadro della coerenza esterna della verifica VAS, che:

- con Deliberazione n.15/2021 del 28/04/2021, è stato approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Città metropolitana;
- con Deliberazione n.58/2021 del 29/11/2021 sono state approvate le Prime Linee Guida Progettuali del BICIPLAN della Città metropolitana di Milano;
- Con DCR n° XI/2501/2022 è stato approvato il "Nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia" (BURL SO n° 29 del 22/07/2022), avente efficacia decennale.

Gli elaborati progettuali devono pertanto essere coerenti con gli strumenti pianificatori sopra indicati.

Inoltre si informa che a seguito alla pubblicazione della Deliberazione di Consiglio metropolitano n. 5 del 28 febbraio 2024, a far data dal 14 marzo 2024 sono vigenti le prime tre Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM), predisposte e approvate ai sensi dell'art. 7bis delle NdA del PTM vigente.

Le STTM vigenti sono rispettivamente:



Città
metropolitana
di Milano

3

STTM 1 per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione
 STTM 2 per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani
 STTM 3 per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione
 Le STTM sono strumenti di approfondimento e di attuazione del PTM che prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici fortemente integrati, su temi di rilevanza sovracomunale e metropolitana prioritari, secondo i principi e gli obiettivi generali del PTM. La conformazione dei PGT ai contenuti prescrittivi delle singole STTM è obbligatoria ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2005, in quanto specificazione di contenuti prevalenti del PTM. L'adesione alle previsioni ulteriori rispetto a quelle prescrittive è incentivata e consente di accedere ai vantaggi previsti dalle medesime STTM e dai correlati strumenti di perequazione territoriale: finanziamento di progetti condivisi; partenariati con Città Metropolitana di Milano; possibilità di scambio di quote di consumo di suolo; premialità d'ingresso negli Accordi territoriali di cui all'art. 10 delle NdA del PTM.

Consumo di suolo

L'intervento riguarda una SLP di progetto di 41.323 mq. Nella documentazione a corredo della procedura è precisato genericamente che l'intervento è previsto su aree già edificate, ma non è stata evidenziata la quantità di suolo permeabile presente sul sito e quanta di questa superficie potrebbe essere impermeabilizzata e conteggiata nella nuova SLP di progetto. Nel caso in cui l'attuale progetto dovesse comportare perdita di superficie permeabile, un quantitativo analogo dovrebbe essere deimpermeabilizzato e restituito in altri ambiti comunali. In relazione ai principi e obiettivi generali ai diversi livelli di *governance* territoriale si rammenta appunto la necessità di preservare il suolo permeabile, non aumentare l'impermeabilizzazione e prevedere fasce di mitigazione paesistico ambientale con dotazione arborea, secondo le modalità attuative dell'art. 2 del PTM. In particolare si segnalano quale riferimento il Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali, nonché l'Abaco delle NBS Rete Verde del PTM.

Impatto paesistico-Ambito di frangia urbana

Si fa presente che l'ambito di progetto si affaccia e confina per un breve tratto a sud-ovest dell'intervento, all'incrocio tra Via Cilea e Via Fichera, con un ambito di territorio agricolo di cintura metropolitana del PASM (**art. 25 delle NTA**) e come tale necessita di una riqualificazione al fine di un più equilibrato e organico rapporto tra spazi aperti e urbanizzati. Si invita a tal proposito al rispetto dell'art.58 delle NdA del PTM sulle Norme di tutela degli Ambiti di frangia urbana. Si chiede a tal proposito di prestare attenzione nel mitigare il limite tra il costruito e gli spazi aperti soprattutto in considerazione degli interventi che incidono sull'aspetto esteriore dei luoghi. E' necessario a tal proposito riferirsi al Repertorio delle misure di mitigazione e compensazione paesistico-ambientali per l'inserimento di nuove trasformazioni insediative.

Volumetrie di progetto

Si fa presente che, nonostante l'intervento di riqualificazione e valorizzazione del Piano Attuativo aggiornato abbia previsto una riduzione delle volumetrie, la scelta di mantenere lo sviluppo in altezza dei fabbricati comporta la necessità di mitigare l'affaccio sul Parco Agricolo Sud Milano particolarmente nella parte alta dei corpi di fabbrica. E' auspicabile ridurre l'altezza del fabbricato previsto all'incrocio tra Via Cilea e Via Fichera, destinato a residenza libera e previsto di 12 piani - a fronte dei 6 piani di altezza dei fabbricati presenti su Via Fichera - allo scopo di preservare le visuali esistenti; sarà comunque necessario attuare una



Città
metropolitana
di Milano

4

scelta mitigativa e di inserimento ambientale in riferimento al repertorio delle misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Bonifica ambientale

Il recupero di aree dismesse per funzioni diverse da quella produttiva è soggetto alla verifica delle matrici ambientali e alle indagini di caratterizzazione ambientale previste dal Titolo V del d.Lgs 152/2006. Nella documentazione disponibile è precisato che l'area è soggetta all'aggiornamento della caratterizzazione, in riferimento al progetto definitivo. Per tali aspetti si rinvia ai procedimenti in conseguenti alla caratterizzazione.

Impatti sulle componenti ambientali

L'aumento del carico insediativo previsto determinerà un aumento della produzione di rifiuti, consumo di risorse, rumore ed emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda la significatività di tali effetti sulle componenti ambientali, occorrerà predisporre misure di mitigazione e compensazione da attuare ed eventualmente implementare a seguito di monitoraggio del Piano Attuativo.

Mobilità e parcheggi

L'intervento si propone di favorire la mobilità alternativa; le connessioni sono infatti dedicate alla mobilità pedonale e ciclabile, relegando la mobilità automobilistica al perimetro e garantendo comunque l'accesso alle aree fondiarie e di sosta. In proposito si invita a effettuare approfondimenti e prestare particolare attenzione alle dotazioni di sosta necessarie a soddisfare le esigenze delle nuove edificazioni all'interno del comparto e alle ricadute che le nuove realizzazioni potrebbero avere, onde evitare che le scelte progettuali portino a sottovalutare le reali esigenze di sosta, con ripercussioni sulle aree adiacenti.

L'intervento richiede specifici approfondimenti sulla mobilità in riferimento agli artt. 36-37 delle NdA del PTM.

Inoltre, in aggiunta ai parcheggi di tipo tradizionale e per le biciclette, si raccomanda la previsione di congrue e adeguate aree di parcheggio dedicate a motocicli e ciclomotori, considerata l'incidenza significativa di tali mezzi di trasporto tra le modalità di spostamento a livello metropolitano.

Ricorso a materiali da costruzione riciclati e riciclabili

Il progetto conferma il ricorso a materiali con caratteristiche di sostenibilità al fine di ridurre l'energia e la CO2 inglobata nella costruzione. I requisiti di sostenibilità oggetto di specifiche certificazioni sono: regionalità, contenuto di riciclato, riciclabilità, materiale da fonte rinnovabile, legno da gestione forestale sostenibile, ridotto impatto ambientale, dichiarazione del contenuto dei materiali al fine di evitare la presenza di componenti chimici dannosi per la salute delle persone. Si intende anche garantire la flessibilità e la potenzialità di recupero a fine vita di porzioni di strutture edilizie favorendo così la transizione dell'industria edilizia da lineare a circolare.

Innalzamento della qualità abitativa

In merito alla caratterizzazione della rigenerazione, si evidenzia prioritariamente l'importanza dell'inserimento delle nuove opere con i contesti esistenti attraverso operazioni di ricostituzione, ricucitura e valorizzazione dei margini urbani, ricorrendo a soluzioni progettuali di elevata qualità architettonica.



Città
metropolitana
di Milano

5

Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico-ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale complessivo.

Realizzazione di superfici esterne che riducono l'effetto "isola di calore"

Le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile/drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale.

Impatti acustici - misure di mitigazione

Dai documenti a corredo sulla componente rumore, nonostante l'analisi effettuata, a seguito di simulazione modellistica non rilevi discrepanza tra lo stato di fatto e di progetto, si raccomanda nelle successive fasi progettuali particolare attenzione rispetto all'adozione di tutte le misure e gli accorgimenti necessari a livello dei recettori per garantire il clima acustico degli interventi previsti.

Nel caso in cui in fase di monitoraggio ambientale dovessero emergere peggioramenti e variazioni sulle componenti rumore e traffico, sarà necessario prevedere misure di mitigazione, da attuare ed eventualmente implementare in fase realizzativa, soprattutto in riferimento all'infrastruttura viabilistica primaria che allo stato attuale risulta essere priva di una schermatura mitigativa acustica a protezione dell'area verde limitrofa.

Componente idrogeologica, sistema delle acque

In generale è preferibile orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque superficiali e la falda freatica; in ogni caso, nelle fasi progettuali degli interventi, dovranno essere dettagliati i presidi e le misure volte alla tutela della componente, sia in fase di cantierizzazione, sia di esercizio delle attività.

Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e di prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m.

Geotermia

Qualora la climatizzazione degli ambienti avvenga mediante la realizzazione di impianti a pompa di calore ad acqua di falda, si richiama il documento "Geotermia a bassa entalpia tramite pompe di calore nel territorio della Città metropolitana di Milano" e la relativa checklist, disponibile sul portale istituzionale della Città metropolitana di Milano, con il quale i progettisti potranno verificare il rispetto degli indirizzi per la progettazione:

<https://www.cittametropolitana.mi.it/export/sites/default/ambiente/doc/acque/PDC-28dic2023.pdf>

Contributo Settore Pianificazione generale e rigenerazione urbana

Si allega alla presente il contributo del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana di questa Amministrazione, acquisito con prot. 156791 del 23/09/24, al quale si rimanda e in cui sono fornite tra l'altro le seguenti indicazioni: - *"Si segnala l'opportunità di verificare, mediante specifica analisi redatta da professionista agronomo-forestale abilitato iscritto all'Albo, l'eventuale sussistenza, in riferimento alla vegetazione esistente in Via Falck*



Città
metropolitana
di Milano

6

28/Casa del Giovane S.Leonardo a Milano e nelle aree contermini, della qualifica di "bosco" ai sensi del sopracitato D.Lgs. 34/2018.

Si precisa infine che nel caso di un progetto di scala edilizia (titolo abilitativo es. permesso di costruire) comportante trasformazione di bosco, la preliminare autorizzazione paesaggistica non riguarda la sola trasformazione del bosco ma comprende anche lo specifico definitivo progetto degli interventi edilizi - precisamente individuati, rappresentati e descritti - da realizzarsi nel bosco e comportanti la sua trasformazione. Il suddetto progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati e degli elementi di valutazione utili ai fini del rilascio del provvedimento paesaggistico ex art. 146 del D.Lgs 42/2004".

Contributo servizio Cave

- l'area interessata dall'intervento non ricade all'interno di ambiti di cava attivi di cui al nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano approvato nel 2022 e avente efficacia decennale (DCR n° XI/2501/2022 "Nuovo Piano cave della Città Metropolitana di Milano - settore merceologico della sabbia e ghiaia" (BURL SO n° 29 del 22/07/2022), che sarebbe importante citare anche tra gli strumenti pianificatori di livello provinciale presi in esame nella documentazione;

- l'area interessata dall'intervento interessa invece parzialmente - nella sua porzione SO - l'area di una cava cessata, oggi completamente riempita fino al piano campagna, iscritta al Catasto regionale delle cave cessate e identificata con il numero R269gMI Cava Molino Dorino, di cui presso il Servizio Cave è disponibile unicamente la scheda anagrafica che si allega, estratta dalla pubblicazione "Le cave nel territorio del Comune di Milano - Rapporto preliminare" edito dal Comune di Milano in collaborazione con AMSA nel 1996; si evidenzia l'importanza di una verifica di eventuali interferenze con tale areale preliminarmente alla configurazione definitiva del Progetto per eventuali valutazioni sia sugli aspetti qualitativi che geotecnici dei terreni superficiali e dei volumi di riempimento;

- si evidenzia che per una valutazione maggiormente realistica della situazione dell'acquifero nell'area d'intervento, può essere utile aggiornare le informazioni contenute nel Progetto con le indicazioni della cartografia relativa a piezometria e soggiacenza della falda freatica del settembre 2022 messa a disposizione sul sito web della Città metropolitana nella sezione dedicata alle pubblicazioni del Settore risorse idriche e attività estrattive:

https://www.cittametropolitana.mi.it/ambiente/Area_Ambiente/Settori/Settore_Risorse_Idriche_e_Activita_Estrattive/Pubblicazioni/

Valutazione d'incidenza (V.Inc.A.)

Con comunicazione Prot. CMMi n. 0147790 del 09/09/2024 è stata comunicata la corrispondenza alla Prevalutazione regionale; il Piano Attuativo "San Leonardo" del Comune di Milano risulta pertanto prevalutato, avendo così concluso positivamente la procedura di V.Inc.A..

Cordiali saluti

**La Responsabile del Servizio
azioni per la sostenibilità territoriale
(Susanna Colombo)**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Spett.le Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana
Area pianificazione Attuativa 2
c.a. Arch. Paolo Guido Riganti - Direttore dell' Area
(URB.pianificazioneURB@comune.milano.it)
(Pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)

E p.c.:

Preg.mo Arch. Giancarlo Tancredi,
Assessore alla Rigenerazione Urbana (assessore.tancredi@comune.milano.it);
Gent.ma Dott.ssa Elena Eva Maria Grandi,
Assessore all' Ambiente e Verde (assessore.grandi@comune.milano.it);
Gent.ma Dott.ssa Giulia Pelucchi,
Presidente del Municipio 8 (giulia.pelucchi@comune.milano.it);
Preg.mo Dott. Fabrizio Dall'Acqua,
Segretario Generale del Comune di Milano (segretariogenerale@comune.milano.it).

Oggetto:

PIANO ATTUATIVO SAN LEONARDO – VIA ENRICO FALCK 28

Osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Verifica di assoggettabilità - Settembre 2024

In riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica del settembre 2024, il Comitato Popolare per la Difesa del Bosco di via Falck rileva le seguenti osservazioni su cui reputa importante intervenire.

OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE E RILIEVO DEL VERDE

Flora, fauna e biodiversità.

“La vegetazione presente all’interno del compendio di progetto è rappresentata da formazioni vegetazionali a forte determinismo antropico, il cui naturale evolversi è impedito dalla presenza di infrastrutture (abitazioni, viabilità, ecc.) e dalla gestione di tali aree nel corso del tempo.

Nel caso in esame non si può parlare di vegetazione in senso stretto, ma unicamente di elementi arboreo arbustivi, facenti parte del disegno del verde urbano che caratterizza il parco presente nell’abito di progetto e il suo immediato intorno” (pagina 185 del Rapporto Preliminare Ambientale VAS, luglio 2024).

È uno stralcio tratto dal Rapporto Preliminare Ambientale della VAS ove si dice che il naturale evolversi del Bosco è impedito dalla presenza di infrastrutture presenti all’interno dell’area; questa senz’altro è un’affermazione alquanto contraddittoria, in quanto all’interno di quest’area oltre a svilupparsi, nell’arco di un secolo, un grande bosco si è sviluppato un ecosistema particolarmente importante, arboreo (ma anche del sottobosco) e faunistico.

Facendo riferimento al sopracitato Rapporto, a pagina 186, si riporta un elenco di fauna presente nell’area, che non prende però in considerazione anche la classe degli insetti in essa presenti (tra cui quelli impollinatori da preservare con oasi dedicate) e la colonia dei pavoni, di cui si richiede la tutela e il reintegro all’interno di questa area ecologica.

“... In tal senso oltre alle specie con ecologia più plastica tipiche del paesaggio più strettamente urbano (merlo, storno, verzellino, cornacchia, tortora dal collare, piccione comune, ecc.) si rilevano delle potenzialità per specie più esigenti in termini di presenza di alberi ed arbusti (picchio verde, codirosso spazzacamino, scricciolo, capinera, verzellino, verdone, ecc.).”

Anche l’asserzione che “non si può parlare di vegetazione in senso stretto ma unicamente di elementi arboreo arbustivi” è alquanto confusiva e nega l’evidenza che qui esiste un “Bosco” a tutti gli effetti, come più sotto si andrà ad evidenziare.

“Come sopra richiamato l’area in esame è stata oggetto di rilievo puntuale del patrimonio arboreo. Le attività condotte a partire da settembre 2020 hanno permesso di censire la presenza di 707 alberi (cfr.: 2.g.1), di cui 616 poste all’interno dell’area di proprietà, così come da documentazione presentata in Municipio in data 14 settembre 2022. Tale documentazione, aggiornata a seguito di controllo VTA nel 2024, ha permesso di rilevare 558 alberature esistenti e di 58 alberature non più presenti alla data dell’ultimo censimento con VTA di Marzo 2024” (pagina 186, ibidem).

Si evidenziano solamente le 58 alberature non più presenti (causate prevalentemente dall’incuria della Proprietà) ma non l’analisi e le conclusioni riportate dall’Agronomo Dott. Nicola Canepa (incaricato dalla proprietà) nell’ “Allegato 6a - Relazione VTA” del 30/10/2020 ed anche quelle formulate dall’Agronomo Dott. Alessandro Pestalozza (proposto dal Comitato Popolare per la Difesa del Bosco di via Falck) nell’ “Allegato 6d – Controllo su 234 alberi C-D e D” del 15/11/2022 e nell’ “Allegato 6e – Integrazione su 122 alberi” del febbraio 2024.

Più nel dettaglio:

il Dott. Canepa nella sua Relazione del 2020 (si suppone oggi scaduta) riportava nelle conclusioni a pagina 37 sulla valutazione di stabilità degli alberi il seguente rapporto:

- n. 90 in classe “B”	14,6%
- n. 206 in classe “C”	33,5%
- n. 129 in classe “C-D”	20,9%
- <u>n. 191 in classe “D”</u>	<u>31,0%</u>
N. 616 TOTALE ALBERI	100,0%

Gli alberi in cattivo stato vegetativo e quindi da abbattere erano pari al 51,9% che, cosa particolarmente strana, capitavano proprio all’interno delle aree che dovevano essere edificate, prevedendo l’abbattimento di 320 alberi su tutte le porzioni dell’area medesima.

Questa relazione faceva riferimento al primo progetto del febbraio 2022 ove si giustificava l’abbattimento di tutti quegli alberi per potere inserire tutta la volumetria prevista dal Piano Attuativo.

A seguito delle contestazioni dei cittadini presso gli Organi competenti del Comune, si era richiesta una nuova analisi agronomica da estendere a tutti gli alberi presenti nel contesto e da fare redigere da una persona terza.

La Proprietà accettò la proposta e incaricò il Dott. Pestalozza per una nuova indagine, ma da estendere solamente su una parte delle piante. Infatti nella Relazione del

novembre 2023 sono state prese in considerazione n. 234 unità (in classe C-D e D) contro le 320 che il Dott. Canepa aveva analizzato nell'ottobre 2020, mancano così all'appello n. 86 che non state fatte analizzare al Dott. Pestalozza.

Nella seconda Relazione del Dott. Pestalozza, del febbraio 2024, sono state invece prese in considerazione n. 122 delle 234 della precedente relazione in quanto necessitava, per la verifica, un'analisi strumentale.

Infatti nelle conclusioni della prima analisi il Dott. Pestalozza riporta il seguente rapporto:

- n. 122 non attribuita classe (manca l'analisi strumentale)
 - n. 3 in classe A;
 - n. 51 in classe B;
 - n. 58 in classe D (di cui n. 28 secchi);
 - n. 9 abbattute.
- N. 234 TOTALE

Nella seconda analisi i risultati per n. 122 unità non analizzate in precedenza sono stati i seguenti:

- n. 1 non attribuito per difficoltà di analisi;
 - n. 39 in classe B;
 - n. 73 in classe C;
 - n. 9 in classe D.
- N. 122 TOTALE

Facendo il riepilogo delle due analisi del dott. Pestalozza si ottiene il seguente risultato:

- | | |
|-------------------------------------------|----------------|
| - n. 3 in classe A | (1,3%) |
| - n. 90 in classe B | (38,5%) |
| - n. 73 in classe C | (31,2%) |
| - n. 67 in classe D (di cui n. 28 secchi) | (28,6%) |
| - <u>n. 1 non attribuita la classe</u> | <u>(0,4%)</u> |
| - N. 234 TOTALE | (100,0%) |

Conclusioni. Il confronto tra l'analisi del Dott. Canepa e l'analisi del Dott. Pestalozza, anche se non confrontabili perché mancano le analisi di addirittura n. 86 unità, riportano un dato che desta notevoli dubbi sulla relazione del Dott. Canepa.

Riportiamo una sintesi sulla valutazione di stabilità degli alberi del Dott. Pestalozza così aggiornata, facendo una proiezione sulle n. 86 unità non prese in considerazione:

- n. 4 in classe A (3+1 (1,3% di 86))	0,6%
- n. 213 in classe B (90 di Canepa+90 di Pestalozza+33(38,5% di 86))	34,6%
- n. 306 in classe C (206 di Canepa+73 di Pestalozza+27(31,2% di 86))	49,7%
- n. 92 in classe D (67 di Pestalozza+25(28,6% di 86))	14,9%
- <u>n. 1 non attribuita la classe</u>	<u>0,2%</u>
N. 616 TOTALE	100,0%

Riscontriamo che nell'analisi del Dott. Pestalozza gli alberi che devono essere abbattuti, perché non curabili, sono solamente il 14,9% contro quelli che aveva previsto il Dott. Canepa pari al 51,9% (20,9%+31,0%).

Dalla Relazione del Dott. Pestalozza si prende inoltre atto che gli alberi non curabili sono distribuiti omogeneamente su tutta l'area e non concentrati solamente sulle aree da edificare.

Ci chiediamo se in questo caso occorra fare un ricorso all'Ordine degli Agronomi per richiamare il Dott. Canepa ad una corretta deontologia professionale e se sia il caso di applicare una sanzione al professionista che ha steso un'analisi non veritiera a favore della speculazione edilizia e a danno di un ecosistema da salvaguardare a tutti i costi.

Si voleva dimostrare che questa fosse un'area pericolosa in quanto gli alberi avrebbero potuto cadere e causare danni alle cose e alle persone.

Ma la relazione del Dott. Pestalozza ha dato accorgimenti per la manutenzione di alcuni alberi (facendo un elenco ben dettagliato) che sono stati disattesi dalla Proprietà. Le piante continuano ad essere avvolte dai rampicanti, anche nelle aree a confine dell'area dove i danni potrebbero essere più gravi, perché, temiamo, che ci sia l'intento di farle morire a favore dell'intervento speculativo.

“Risultano evidenti ancora due assi portanti, uno Nord-Est/ Sud-Ovest segnato con un doppio filare di platani e un secondo disposto Sud-Est/Nord-Ovest di metasequoie. Questo secondo filare ad oggi corre in parte nella porzione a campi sportivi e in parte nella porzione della Fondazione Casa del Giovane (pagina 186, ibidem).”

Manca la menzione del Filare di Querce rosse a sud del lotto d'intervento, ritenuto anch'esso un elemento importante del contesto arboreo.

Ma in assoluto stupisce la “dimenticanza” di citare sia l'area (oltre un terzo del lotto, pari a mq 22.000) ove, secondo la normativa regionale, è presente un **Bosco**, sia l'area alberata, molto fitta, adibita a **Parco**, al cui interno sono inseriti organicamente gli edifici della Casa del Giovane adibiti a servizi (Portineria, Chiesetta, Convitto, Collegetto, Casa dello Studente).

Si veda a tal proposito la Relazione, che qui alleghiamo, dell'Agronomo Dott. Alberto Guzzi, del 05 giugno 2023, coinvolto dai Comitati milanesi a difesa del Bosco.

A margine di queste osservazioni, tenendo conto delle criticità rilevate, il Comitato ritiene necessario incaricare un tecnico specializzato per fare redigere **il Censimento Arboreo** di tutti gli alberi presenti, analizzando sia il gruppo di piante interne al comparto non ancora rilevate nelle indagini precedenti (n. 86 unità), sia le piante esterne al comparto, per avere una visione globale del Bosco che si estende anche al di fuori del Piano Attuativo San Leonardo.

REVISIONE DELL'APPLICAZIONE DEGLI INDICI URBANISTICI AL PIANO ATTUATIVO SAN LEONARDO

In riferimento al Bosco si deve sottolineare che l'applicazione di un indice di edificabilità (pari a 1,0 mq/mq) su di un'area boschiva non può essere attuata, in quanto i boschi sono considerati dalla legge regionale non edificabili.

La superficie edificabile (SL) del Piano Attuativo San Leonardo non deve essere quindi considerata pari a mq 63.635, bensì pari a mq 41.635.

Infatti si può confermare che alla superficie edificabile (SL) di mq 63.635 (superficie totale del lotto per un indice di mq/mq 1,0) dovrà essere detratta la superficie edificabile (SL) del Bosco pari a mq 22.000 (superficie dell'area Bosco per un indice di mq/mq 1,0). La superficie edificabile (SL) del Bosco è stata erroneamente calcolata dallo strumento urbanistico vigente nelle quantità del Piano Attuativo San Leonardo.

Inoltre, avendo la Proprietà (Fondazione Casa del Giovane "La Madonnina", non sono più presenti REDO e Investire SGR) effettuato un'operazione di perequazione, spostando una superficie edificabile (SL) pari a mq 22.322 in altro lotto del Comune di Milano, la superficie totale (SL) da edificare all'interno del Piano Attuativo dovrà essere pari a mq 19.323 (mq 41.645 – mq 22.322) e non a mq 41.323 come previsto in questo nuovo progetto del Piano Attuativo (si veda "Tavola 4.d.1" del Progetto Planivolumetrico, allegata alla VAS).

Ma la suddetta superficie edificabile totale (SL) dovrebbe essere ancora rettificata al ribasso, in quanto il Lotto 01 non è un'area adibita a servizi pubblici ma un'area privata (distinta anche sulle tavole del Piano con retino colore giallo come le altre aree fondiarie private del Piano Attuativo).

Alla superficie edificabile totale andrebbero detratte la nuova superficie a servizi di mq 2.600, nonché le superfici esistenti degli edifici della Portineria (mq 350) e della Chiesetta (mq 260).

La superficie totale edificabile del nuovo progetto dovrebbe quindi prevedere una superficie pari a mq 16.113 (mq 19.323 – mq 2.600 – mq 350 – mq 260).

Volumetria edificabile evidentemente più adeguata al contesto boschivo esistente.

Si ritiene fondamentale e di buon senso anche che l'altezza degli edifici in questo contesto non debba superare l'altezza degli alberi esistenti, pertanto **l'altezza massima di tutti gli edifici non deve superare n. 7 piani fuori terra.**

Il cantiere.

A pagina 51 del Rapporto Preliminare Ambientale si riporta che per tutte le aree residenziale sono effettuati degli scavi per ricavare i parcheggi interrati che nel lotto con massima densità edilizia arriva fino ad una profondità di m 7,00 sotto il livello del terreno. Il Lotto 03 è proprio adiacente al bosco ed andrà inevitabilmente a intaccare gli apparati radicali degli alberi, oltre che ad alterare l'assorbimento idrico delle piante. Lo scavo previsto sarà pari a mc 107.000 di terreno.

All'interno del rapporto non sono riportate per le opere di scavo le prescrizioni riguardanti le distanze minime da mantenere dagli apparati radicali.

Non è stato affrontato nessuno studio riferito al sistema idrico esistente che si andrà ad alterare con gli scavi: è facile presupporre un impoverimento dell'acqua a disposizione degli alberi, se con le costruzioni sotterranee sul perimetro dell'area si crea una barriera verticale impermeabile che non permetterà più l'afflusso delle acque medesime.

Si ritiene quindi importante che nel capitolo che riguarda il sottosuolo venga affrontata anche questa problematica.

Inoltre non sono state date prescrizione per la protezione degli alberi durante tutte le lavorazioni che si andranno ad effettuare nei due anni di cantiere (peraltro si suppone che il cantiere durerà molto più a lungo). Manca un vero e proprio piano di cantieramento riferito alla protezione delle alberature del Bosco e del Parco.

Dotazioni di servizi socio-sanitari

Nella proposta progettuale presentata al protocollo del Comune il giorno 20/10/2023 (0533019.E) era previsto il mantenimento di due edifici da cedere al Comune da destinare a servizi sociali e da ristrutturare con gli oneri di urbanizzazione percepiti dall'operatore.

In quest'ultima proposta, invece, i due edifici vengono abbattuti assieme all'edificio presente nel lotto privato del nuovo studentato. Il rapporto non prevede un'analisi delle opere di demolizione e protezione dalle polveri nella fase di abbattimento.

La rinuncia di utilizzare i due edifici (Collegetto e Casa dello Studente) si suppone che nasca dall'esigenza di non impegnare oneri di urbanizzazione per la creazione di nuovi servizi, necessari al quartiere, riguardanti funzioni socio-sanitarie e ricreative, così da impegnarli, invece, su arre esterne al comparto, già di proprietà comunali e già urbanizzate, per permettere un abbellimento del contesto per valorizzare ulteriormente il futuro quartiere.

Si ritiene che servano più servizi socio-sanitari e meno "giardinetti", considerando che la zona è ampiamente dotata di questi ultimi, ma carente dei primi.

Non si riesce a capire, rispetto alla proposta dell'ottobre 2023, chi sia intervenuto e a quale livello per fare "marcia indietro".

I quesiti sorgono spontanei:

Quali sono le ragioni di questi cambiamenti di rotta?

Chi li decide a livello comunale? I Tecnici? L'Assessore Tancredi? Oppure il Sindaco Sala?

Il penultimo progetto dell'ottobre 2023 era solamente propaganda elettorale?

Gli oneri di urbanizzazione dovranno essere riscossi dal Comune ed essere utilizzati per la manutenzione degli edifici esistenti e non invece essere impiegati per opere a scomputo oneri per realizzare tavoli da Euro 10.000,00 cadauno a solo vantaggio dell'operatore immobiliare!!!! (si vedano i computi metrici estimativi).

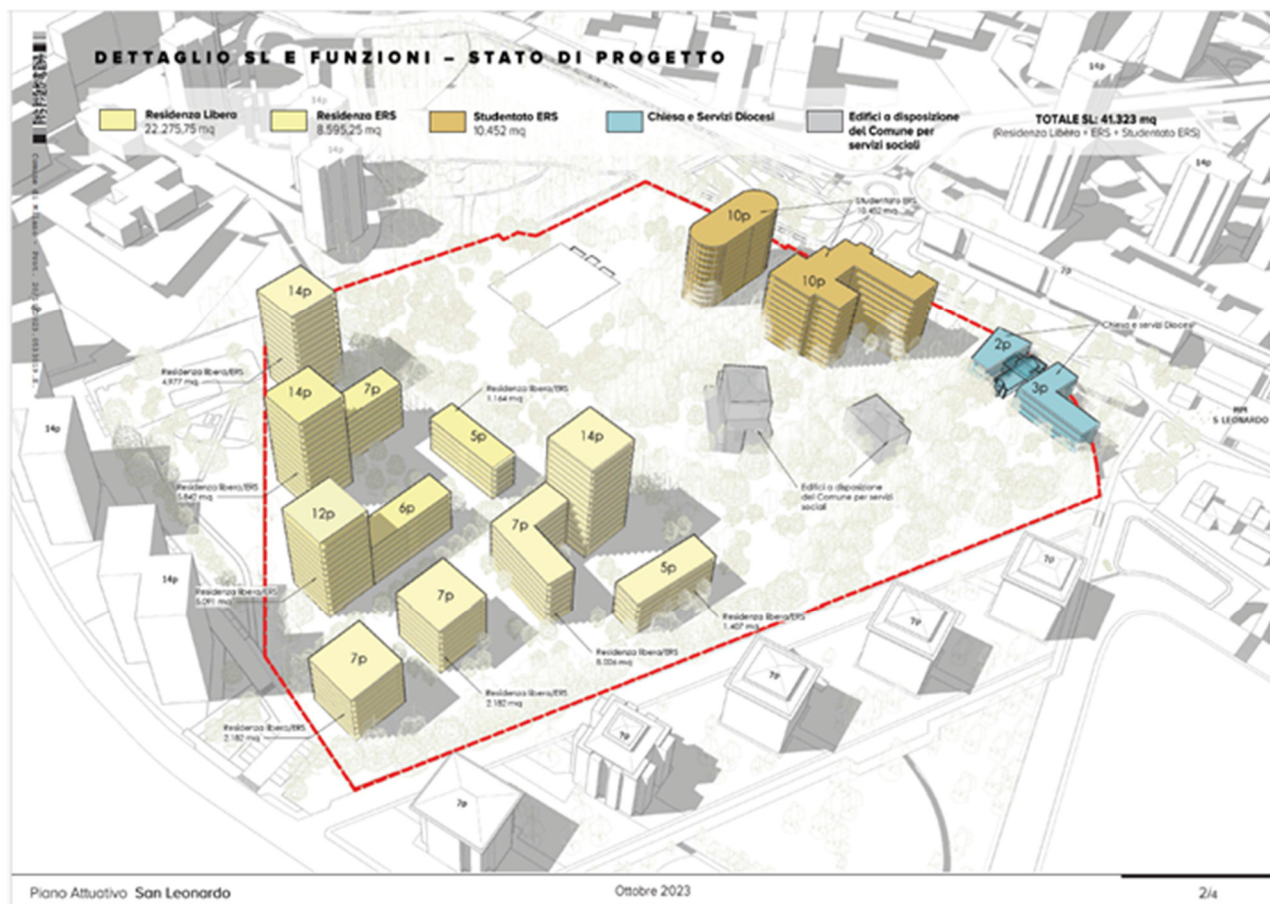
OSSERVAZIONI SUL PROGETTO PLANIVOLUMETRICO.

Richiamando l'ultima asserzione, vorremmo confrontare n. 2 soluzioni grafiche proposte dagli operatori.

La prima avanzata dopo una serie di relazioni che il Comitato ha redatto in questi anni per permettere che sia realizzato un intervento che vada ad integrarsi organicamente al Sistema ambientale esistente e la seconda che rappresenta l'ultima soluzione presentata per la VAS.

Nella prima rappresentazione grafica gli operatori erano stati attenti al nostro suggerimento di costruire lungo il lato sud del lotto, a confine con la via Fichera privata interna, edifici a torre che non superavano l'altezza di n. 7 e n. 5 piani abitabili fuori terra.

Gli edifici, oltre che ad amalgamarsi al Bosco, si raffrontavano in maniera adeguata anche con il contesto residenziale esistente presente a sud dell'area del Piano Attuativo (n. 7 piani abitabili fuori terra).



PROGETTO OTTOBRE 2023

Con l'ultimo progetto invece le altezze degli edifici sono diventati n. 10 e 12 piani abitabili fuori terra sul confine sud dell'area del Piano (Lotto 03.2.3 e Lotto 03.2.4), per ritornare su alcuni edifici al centro dell'area a n. 6 e n. 7 piani (Lotto 03.2.1) e rialzarsi di nuovo fino a 14 piani fuori (Lotto 03.1.2 e Lotto 03.1.3).

Si vuole in prima analisi sottolineare un errore dal punto di vista eliotermico: gli edifici di 5 e 6 piani, al centro dell'area (Lotto 03.2.1), nel periodo invernale si trovano completamente in ombra, come sta avvenendo per il "cumulo" di edifici che si sono andati a realizzare a Cascina Merlata. La qualità dell'abitare che si vuole offrire ai prossimi acquirenti è veramente scadente (*non vorremmo che fossero quelli destinati all'edilizia residenziale sociale!*). Basterebbe poco, spostando gli edifici più bassi davanti a quelli più alti.

In seconda analisi i progettisti hanno applicato un trucco, o meglio un inganno, nei confronti dell'Amministrazione e dei suoi cittadini.

Le altezze degli edifici nei Piani attuativi fanno riferimento ai piani abitabili, non sono considerati infatti i sottotetti che per caratteristiche sono normati per non rientrare nel calcolo della superficie edificabile SL.

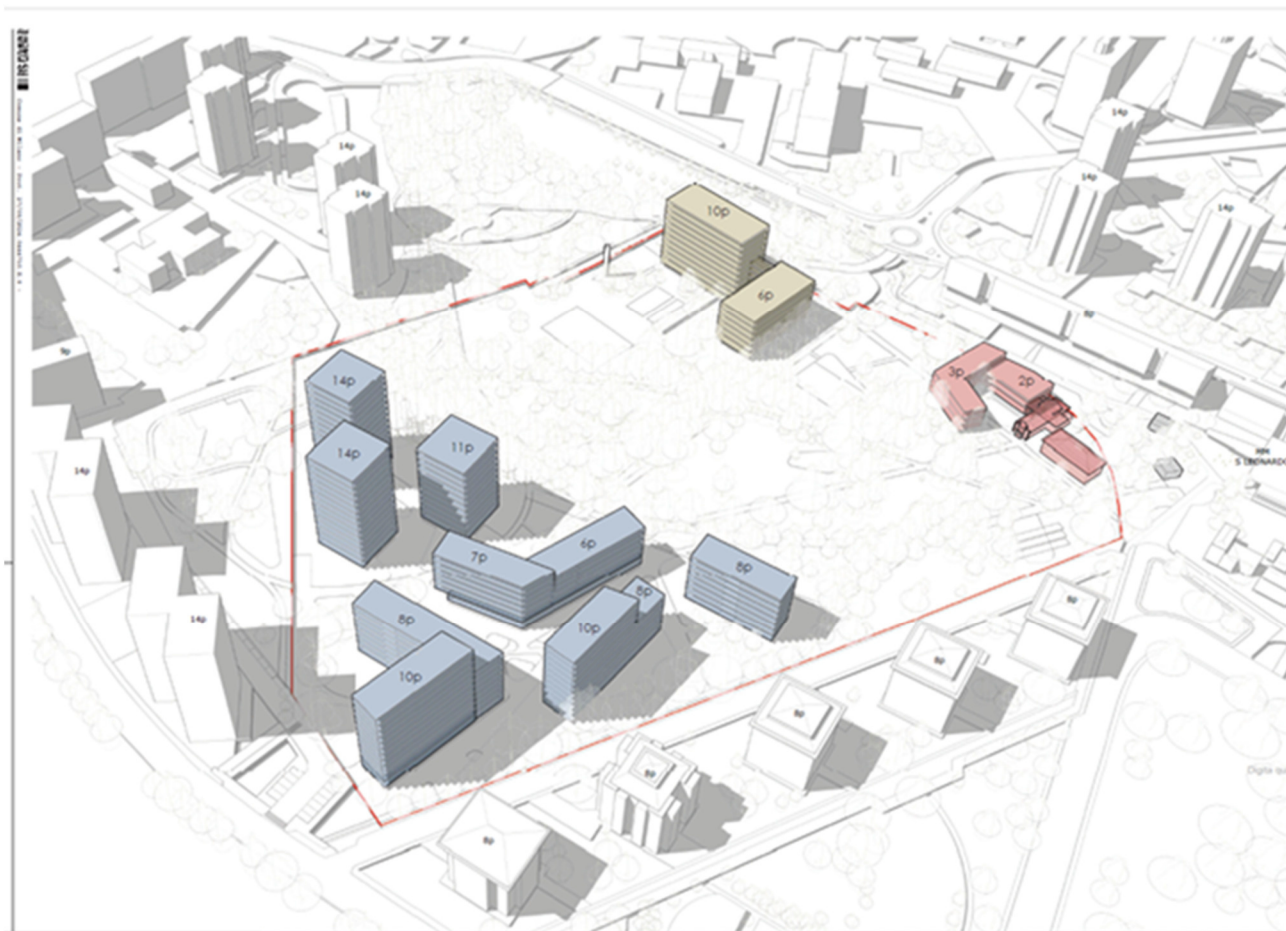
Ciò vale anche per gli edifici esistenti. Sulla via Fichera (privata interna) gli edifici a "torre" sono n. 7 piani abitabili fuori terra (i sottotetti non sono abitabili e non sono quindi da conteggiare).

Basta osservare le due rappresentazioni grafiche qui sopra riportate. Nella prima gli edifici esistenti prospettanti sulla via Fichera (privata interna) sono stati indicati con n. 7 piani mentre nella seconda sono stati indicati con n. 8 piani (si vedano anche la tavola 4.e.1 del Progetto Planivolumetrico allegata alla VAS e la pagina 27 del Rapporto Preliminare Ambientale).

Ciò avviene anche con l'edificio dello Studentato esistente di via Borsa (da 7 a 8).

Con questo stratagemma di basso livello, il tecnico vuol fare apparire il suo progetto meno impattante rispetto al contesto edilizio esistente, tendendo di trarre in inganno l'osservatore meno attento.

La "linea politica" dei tecnici, incaricati dalla proprietà, prospettando un contesto edilizio esistente "non veritiero", vuole così giustificare le altezze proposte, considerandole lievi rispetto alle altezze degli edifici esistenti?



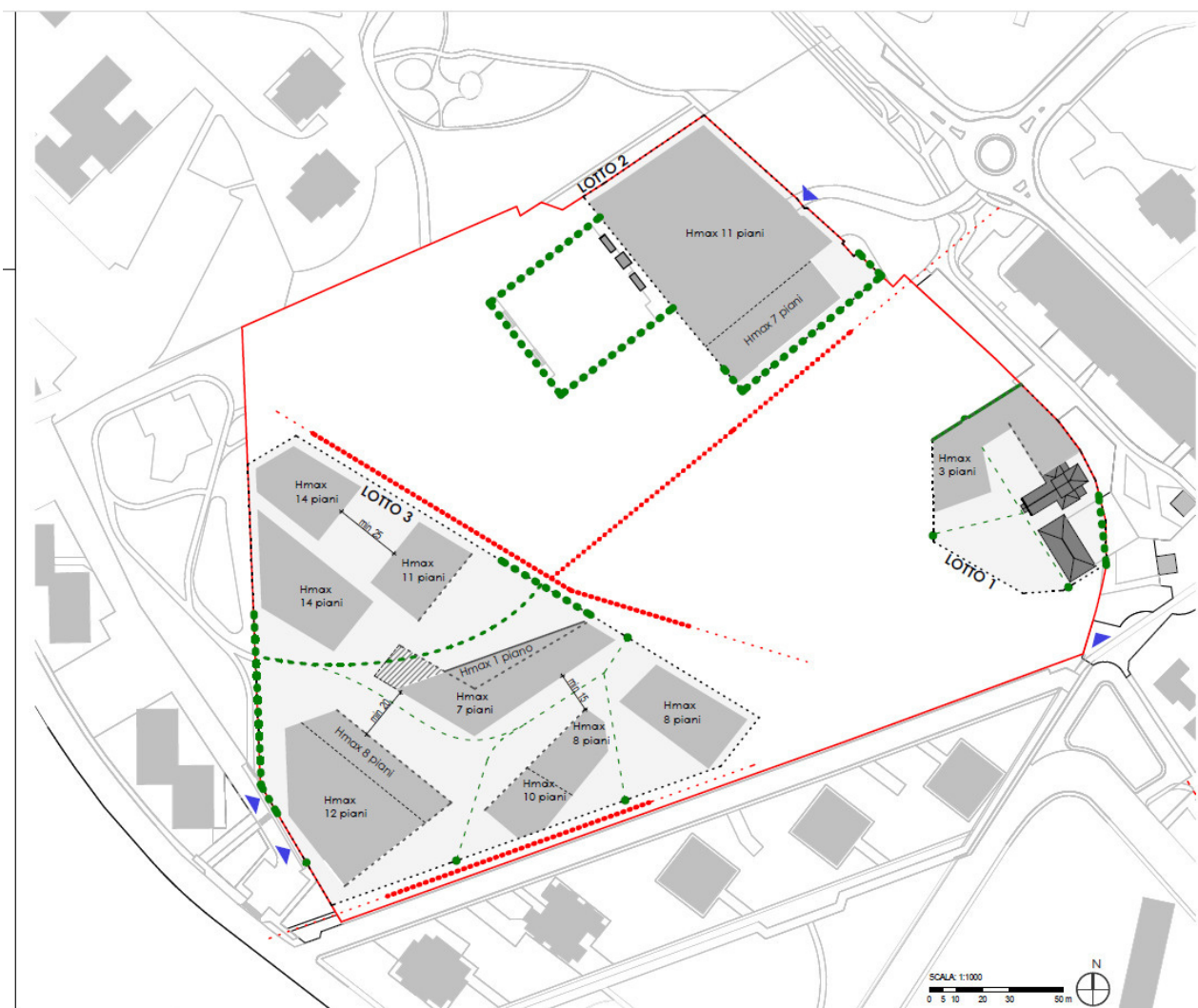
Progetto settembre 2024 – Lotti, Fondiarie – Viabilità – Tavola 4.e.1

Altro stratagemma per trarre in inganno l'osservatore meno esperto: il progetto qui sopra riportato del settembre 2024 disegna l'edificio in linea "03.2.4" (si veda pagina 29 del "Rapporto...") posto a sud del lotto (a confine con la via privata Fichera) con un'altezza di n. 10 piani fuori terra, quando invece nella tavola prescrittiva vincolante l'altezza massima prevista è di n. 12 piani (si veda tavola 4.d.1 inserita nella VAS e qui sotto allegata).

Volutamente sono state fatte solamente sezioni longitudinali (si vedano pagine 30 e 31 del "Rapporto preliminare ..."), non è stata fatta nessuna sezione trasversale che metta in relazione i nuovi edifici con gli edifici a "torre" di via Fichera, alti solamente 7 piani.

Si vuol fare credere che si costruisce con edifici più bassi mentre le norme tecniche inserite nel Piano Attuativo permettono di elevare tali altezze. Si vuol rappresentare con i disegni una realtà che non sarà poi quella realizzata.

A voi il giudizio anche sul profilo deontologico dei professionisti incaricati dalla Proprietà.



Progetto settembre 2024 – Planivolumetrico prescrittivo - Tavola 4.d.1

Si ritiene che nell'attuale periodo storico la politica insediativa debba discostarsi da quella applicata agli interventi negli anni '60 e '70: le "Sentinelle" del Gallaratese, appaiate a due a due, venivano costruite in prati irrigui privi di vegetazione arborea.

Ora questo contesto fa parte di un territorio ove la vegetazione arborea ha trasformato l'ambiente in un bosco (la natura ha prevalso sull'uomo) e la politica urbanistica odierna non può agire come nel passato, ma deve rispettare con più sensibilità le

tematiche ambientali, confrontandosi e adeguandosi in modo organico al contesto esistente che si è andato a creare nel tempo.

Il modo di intervenire deve essere indubbiamente differente, i nuovi edifici non devono relazionarsi, in questo caso, con gli edifici esistenti, ma con il tessuto arboreo esistente che caratterizza il luogo.

Gli edifici devono inserirsi armonicamente mantenendo un'altezza massima non superiore ai 7 piani abitabili fuori terra, andando a formare delle corti interne, collocando tipologie in linea sul perimetro dei lotti edificabili.

===

Visto il poco tempo a disposizione per l'analisi del documento, si ritiene importante che venga consultata anche tutta la documentazione che il Comitato ha già trasmesso all'Amministrazione comunale.

Ci rammarichiamo che gli Uffici tecnici del Comune, l'Assessorato alla Rigenerazione e la Proprietà non abbiano mai voluto confrontarsi per la stesura di questo ultimo nuovo progetto con la popolazione che vive questo quartiere, non coinvolgendo né il "Municipio 8", né il "Comitato Popolare".

Come riportato nel "Rapporto Preliminare ..." a pagina 25 si è sottolineato, da parte dei Tecnici della Proprietà, che anche se il Giudizio del "Municipio 8" è stato negativo, questo non è vincolante. Come a dire "noi ce ne "infischiamo" delle proposte che arrivano dal Territorio, noi andiamo avanti ugualmente" (cambiando repentinamente i progetti, senza nessun confronto, così come è avvenuto per quello presentato nell'ottobre 2023).

Ma questa è la democrazia dei potenti non del popolo sovrano, qui l'interesse pubblico è negato.

Il Comitato non si ferma, sta già intraprendendo, anche a livello legale, iniziative che permettano, sia di salvaguardare questa preziosa area ambientale da opere invasive che vadano ad alterare gli equilibri naturali, sia di rinforzare e aumentare i servizi pubblici a favore della Comunità del quartiere Gallaratese.

Distinti saluti.

Milano, 09/09/2024

Comitato Popolare per la Difesa del Bosco di via Falck

Documentazione allegata: Relazione dell'Agronomo Dott. Alberto Guzzi.



**Dottor Agronomo
Alberto GUZZI
Via Carlo Goldoni n. 3
20129 MILANO**

1

Oggetto: Comune di MILANO, via Enrico Falck – Parere relativo alla qualità dei luoghi e in particolare alla presenza di bosco nel comparto denominato “Fondazione Casa del Giovane La Madonnina” in Milano.

Il Signor Enrico Fedrighini, in qualità di Consigliere comunale di Milano, “ritenendo di rilevante interesse pubblico sotto molteplici aspetti – ambientale, economico, urbanistico - accertare se ai sensi delle vigenti norme in materia, sia identificabile ed effettivamente presente - all'interno dell'area oggetto del Piano Attuativo - un'area boscata meritevole di tutela per il valore ambientale, ecosistemico e paesaggistico a beneficio del quartiere e della città di Milano, anche alla luce degli effetti che tale presenza boscata può avere nel determinare un assetto definitivo dell'area” ha chiesto allo scrivente, Dottore Agronomo, il parere relativo alla qualità delle alberature e in particolare alla presenza di “bosco” nel comparto denominato “Fondazione Casa del Giovane La Madonnina” sito in Milano, quartiere Gallaratese, via Enrico Falck 28.

DESCRIZIONE DEI LUOGHI

L'area in questione, della superficie di oltre 6 ettari, come si evince dalla fotografia aerea – Allegato 1 – può considerarsi divisa in due parti, ciascuna con caratteristiche molto diverse.

La parte a sud, di maggiori dimensioni, caratterizzata dalla presenza della Chiesa, di vari edifici, ampi viali alberati, aiuole e aree verdi aperte; la parte nord, divisa dalla prima da recinzione in rete metallica, priva di edifici (se si esclude un volume di servizi) caratterizzata dalla presenza di bosco.

In mancanza di misurazioni precise, con riferimento alla fotografia aerea e alle notizie fornite, si può ipotizzare che la parte sud rappresenti non



meno di due terzi del comparto e la parte nord rappresenti circa un terzo del comparto.

Nella parte sud, area dove è evidente la cura e la manutenzione del patrimonio verde, il grande giardino ha la presenza rilevante di alberi che viene riferito siano già oggetto di censimento e di attenta valutazione delle condizioni vegetative e di stabilità – Allegato 2.

Rilevo comunque che l'estensione del parco, la varietà delle specie, lo sviluppo dei vari soggetti e la presenza di filari che evidenziano la topografia dei luoghi e i raccordi tra i vari edifici rendono il luogo di particolare interesse.

L'importanza anche economica dei servizi ecosistemici forniti dagli alberi presenti alla Casa del Giovane potrebbe essere stimata utilizzando i valori relativi a soggetti di specie e dimensioni analoghe riportati nella pagina "Patrimonio del Verde" del Geoportale del Comune di Milano.

Per quanto riguarda la possibilità di interventi nella parte sud si suggerisce, con riferimento all'art. 12 del Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, di attivare il confronto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano.

La parte nord ha caratteristiche totalmente differenti; trattasi di bosco disetaneo con la maggior parte dei soggetti di maggiore età di probabile impianto artificiale: Sono anche presenti alberi adulti di Robinia di cui si rileva abbondante rinnovazione naturale con numerosi soggetti di varie età; presente anche rinnovazione di altre specie, tra cui alcuni giovani noci.

Nell'area a nord la copertura al suolo delle chiome di alberi e arbusti è superiore al 50%; minore copertura è nella porzione verso l'accesso ai box interrati.

RIFERIMENTI NORMATIVI REGIONALI

La legge regionale n. 31/2008, all'art. 47 stabilisce i criteri e i parametri fisici che definiscono un bosco; i punti che interessano il presente caso sono i seguenti:

- art. 47, punto 1, lettera a)

1. Sono considerati bosco:

a) le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri;



- art. 47, punto 2, lettera c)

2. Sono assimilati a bosco:

c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.

- art. 47, punto 3

3. I confini amministrativi, i confini di proprietà o catastali, le classificazioni urbanistiche e catastali, la viabilità agro-silvo-pastorale e i corsi d'acqua minori non influiscono sulla determinazione dell'estensione e delle dimensioni minime delle superfici considerate bosco.

RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

Il Codice dei beni culturali e del paesaggio - Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 – nella Parte III tratta dei Beni paesaggistici.

All'articolo 134 – Beni paesaggistici – al punto 1, lettera b) dispone che sono beni paesaggistici le aree di cui all'articolo 142.

All'articolo 142 – Aree tutelate per legge – la norma prevede alla lettera g) che siano di interesse paesaggistico e sottoposti alle disposizioni del Titolo III i territori coperti da foreste e da boschi.

CONCLUSIONI

L'area a nord del comparto denominato "Casa del Giovane La Madonnina", per le caratteristiche e le qualità della formazione vegetazionale presente, è bosco e come tale automaticamente soggetta alla vincolistica paesaggistica di cui al D. Lgs. n. 42/2004.

Per quanto riguarda la normativa forestale regionale l'Ente di riferimento è Città Metropolitana di Milano, in specifico il Settore Agricoltura e Sistemi Verdi.

Le due aree, confinanti per un intero lato, hanno la componente vegetale costituita da alberi e arbusti che si è affermata e consolidata nel corso dei decenni costituendo un unicum interdipendente di rilevante interesse ambientale.

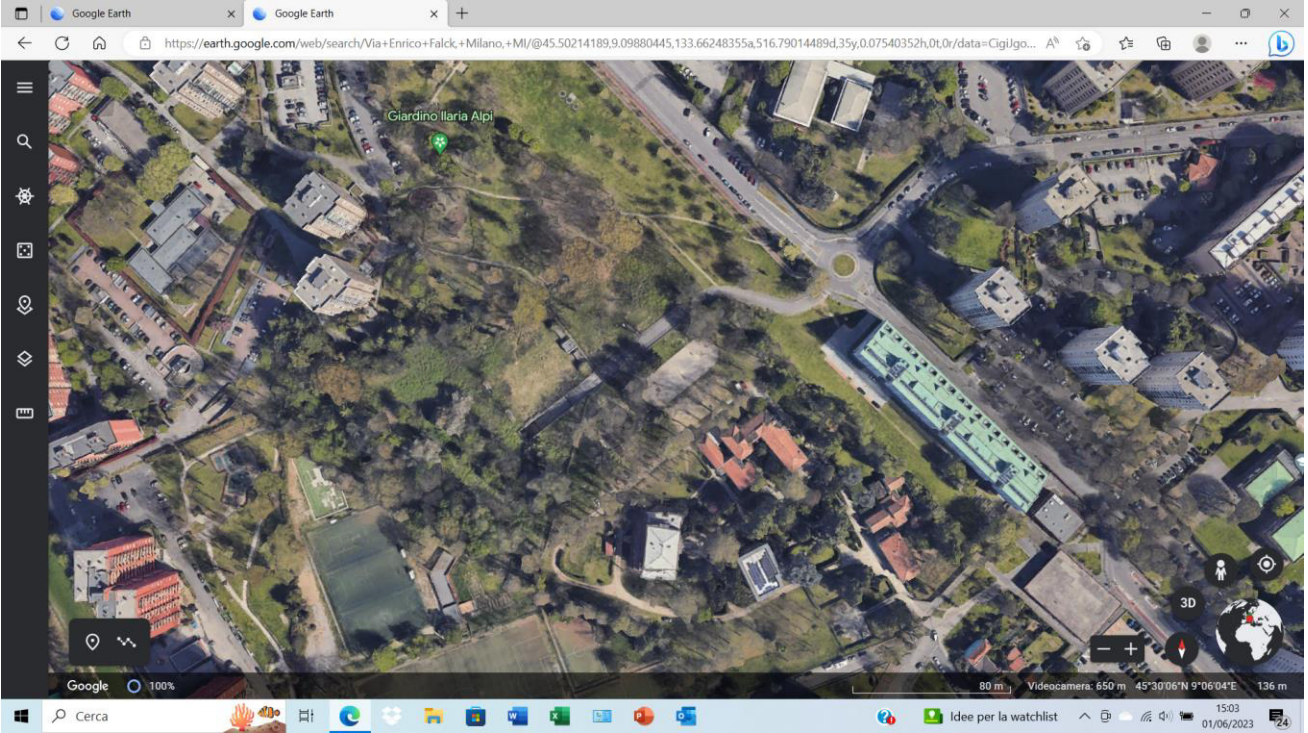
Allegati: 3

Milano, 5 giugno 2023

dr. agr. Alberto Guzzi



ALLEGATO 1



La fotografia aerea è tratta da Google Earth; la ripresa comprende l'intero comparto

ALLEGATO 2





ALLEGATO 3 Fotografie dell'area nord – sopralluogo 31.05.2023



Comune di Milano
Direzione Rigenerazione Urbana Area Pianificazione Attuativa 2 - Pianificazione Urbanistica
PEC: pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

Comunicazione

Si fa riferimento alla nota trasmessa con PEC del 29/08/2024 di Codesto Comune relativa alla Conferenza di Servizi in oggetto per chiedere l'integrazione documentale necessaria per le valutazioni e gli adempimenti di competenza.

In proposito si ritiene doveroso sottolineare che le istanze per la valutazione di potenziali ostacoli e pericoli per la navigazione aerea non sono soggette a silenzio-assenso poiché le determinazioni sono il risultato di procedimenti complessi che riguardano la pubblica incolumità per i quali la normativa comunitaria prevede l'obbligo di emanare provvedimenti espliciti (Corte Giust. UE 28/02/1991, C-360/87), al fine di garantire effettività agli interessi tutelati. La competente Direzione di Enac potrà esprimere il proprio parere nell'ambito della conferenza di servizi in oggetto esclusivamente in seguito ad azioni svolte dal proponente con le modalità indicate nella presente ed a fronte delle successive analisi e verifiche.

Al Responsabile della Conferenza di Servizi si chiede di voler informare il Proponente e citare nel verbale della prossima riunione la presente nota ed i suoi contenuti.

Per le richieste di parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea, questa Direzione provvede a comunicare agli interessati la determinazione finale sulla compatibilità aeronautica degli impianti e costruzioni che possono costituire ostacolo e/o pericolo alla navigazione a completamento dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 709 e 711 del Codice della Navigazione, solo dopo aver ricevuto i risultati della ricognizione tecnica di ENAV, volta ad identificare possibili interazioni con le procedure strumentali di volo, i sistemi di radionavigazione e le superfici di delimitazione ostacoli di cui al Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, fatte salve le competenze dell'Aeronautica Militare.

Pertanto, al fine dell'ottenimento del parere-nulla osta, è necessario che il proponente attivi la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea", inviando alla scrivente Direzione la documentazione necessaria e avviando, contestualmente, analoga procedura con ENAV, anche al fine di consentire gli adempimenti previsti dall'applicazione dell'Annesso 15 ICAO, da ottenersi con i tempi previsti dalla procedura pubblicata.

Si sottolinea la necessità di accertare preliminarmente, tramite un tecnico abilitato, se, sulla base dei criteri contenuti nel documento "Verifica preliminare", vi siano le condizioni per l'avvio dell'iter valutativo, in quanto, così come riportato sulla procedura pubblicata, "qualora dalle



verifiche non dovesse emergere alcun interesse aeronautico, l'utente dovrà predisporre e presentare al Comune competente per territorio e alle eventuali Amministrazioni statali o locali interessate (come ad esempio nel caso di Conferenze di Servizi) un'apposita asseverazione redatta da un tecnico abilitato che ne attesti l'esclusione dall'iter valutativo". La trasmissione di tale asseverazione alla Scrivente, qualora ne ricorrano i presupposti e fatte salve le risultanze dell'eventuale controllo a campione effettuato su tali documenti, completa gli adempimenti necessari nei confronti di questo Ente.

Si rappresenta pertanto al Proponente che, al fine di considerare completati gli adempimenti con Enac per quanto attiene i procedimenti autorizzatori unici, in virtù di quanto sopra illustrato, in sede di Conferenza di Servizi deve essere presentato:

A. il nulla osta emesso da questa Direzione per iscritto facente riferimento alla pratica "MWEB" relativa all'impianto proposto;

o, in alternativa se ne ricorrono i presupposti:

B. la asseverazione di cui al paragrafo precedente, già trasmessa alla scrivente (il sistema di protocollo Enac invia una conferma automatica di ricezione).

Sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta ENAC, quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie:

- impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea Guida ENAC) entro i 13km dall'aeroporto civile più vicino;
- ciminiere, attività che comportino emissione di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.;
- parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m²;
- impianti eolici/anemometri (rif. prot. 13259/DIRGEN/DG del 25/02/2010);

per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico (i riferimenti citati sono consultabili sul sito istituzionale dell'Enac).

La mancanza degli adempimenti sopra descritti e dettagliati ai precedenti punti A e B, equivale ad un parere negativo dell'Enac, motivato dalla impossibilità di effettuare l'istruttoria tecnica di competenza finalizzata alla tutela della sicurezza della navigazione aerea e della pubblica incolumità.

Cordiali saluti.

Il Responsabile Ufficio Attività Infrastrutturali
Arch. Josephine Marincola di San Floro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Martino



Operations
Operations and Consulting Services
Aeronautical Design, Simulations and AIM

Al Comune di Milano

pianificazionetematicavvalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

e, p.c.: All' ENAC

Direzione Territoriale Milano Linate

protocollo@pec.enac.gov.it

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo".
Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

procedura ostacoli e pericoli per la navigazione aerea.

(Prot. ENAV S.p.A. da citare nella corrispondenza: 2024/0103830)

Rife: Vs. PEC prot. 0447320_U del 28/08/2024.

Si fa riferimento alla nota in oggetto con cui la scrivente Società è stata invitata a partecipare alla conferenza per esprimere il parere di competenza.

Al riguardo la scrivente non ha rinvenuto i presupposti di legge in forza dei quali questa società possa essere titolata a emettere i pareri richiesti ed in particolare si rappresenta che, per il presente caso in esame e per analoghe fattispecie, il coinvolgimento di ENAV S.p.A. avviene, in qualità di fornitore dei servizi di navigazione aerea, per il tramite di ENAC ed è finalizzato solo a supportare i processi autorizzativi in capo a tale Ente che trasmetterà l'eventuale Nulla Osta relativo all'autorizzazione Unica.

Riguardo la valutazione di ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, sul sito di ENAC alla pagina <https://www.enac.gov.it/aeroporti/infrastrutture-aeroportuali/ostacoli-e-pericoli-per-la-navigazione-aerea> è pubblicata la procedura amministrativa dell'Autorità italiana nel settore dell'Aviazione Civile.

Per i motivi di cui sopra, si invita codesto Ente a non coinvolgere ENAV S.p.A. in successive comunicazioni riguardanti la convocazione in oggetto e per analoghi procedimenti amministrativi.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Angelo IANMELLO



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Milano

Comune di Milano

Direzione Rigenerazione Urbana Area
Pianificazione Attuativa 2 Unità Pianificazione
Urbanistica

[pianificazionetematicavalorizzazionearee](mailto:pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it)

@postacert.comune.milano.it

URB.pianificazioneURB@comune.milano.it

Oggetto: Milano. Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

Parere

Con riferimento al procedimento citato a margine, la cui comunicazione di avvio è stata ricevuta in data 29/08/2024 e acquisita agli atti con prot. n. 21506 pari data, si evidenzia come l'area interessata non risulti sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004. Rilevando però, da un confronto tra il rilievo dello stato di fatto ed il planivolumetrico di progetto, che alcuni edifici di proprietà della Proponente – la Fondazione Casa del Giovane La Madonnina – dovrebbero essere demoliti, si chiede di verificare per gli stessi che non si ricada nel combinato degli artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004, che comporterebbe la cosiddetta tutela *ope legis*.

Dall'analisi dei documenti forniti questa Soprintendenza non rileva motivi tali da richiedere l'assoggettabilità alla procedura di VAS.

Pur tuttavia, in spirito di collaborazione, considerando che l'area di intervento, prossima al Parco Agricolo Sud Milano, interessa un brano significativo del paesaggio della periferia cittadina risultando altresì ricca di esemplari arborei, si invitano tutti i soggetti coinvolti ad una più attenta valutazione dell'inserimento dei nuovi volumi nel contesto paesaggistico. La soluzione progettuale non dovrebbe cioè ridursi ad una loro semplice giustapposizione, ma dovrebbe viceversa spingersi verso tipologie residenziali non unicamente identificabili con le torri, soluzione questa che contraddistingue sì l'immediato intorno, ma decisamente frutto di un approccio culturale ormai superato.

Per quanto riguarda il **profilo di tutela archeologica** si richiama all'osservanza dell'art. 90 del D. Lgs. n. 42/2004: qualora nel corso delle operazioni di scavo necessarie alla realizzazione delle opere emergessero elementi di interesse archeologico, questi andranno immediatamente segnalati a questo ufficio per gli interventi conseguenti.

I responsabili del procedimento

arch. Margherita Cerri

dott.ssa Anna Maria Fedeli

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Emanuela Carpani

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni)





Spett.le
COMUNE DI MILANO
Direzione Rigenerazione Urbana
AREA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA 2
Unità Pianificazione Urbanistica

Via Sile, 8
20139 Milano

Trasmesso via pec a:

pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it

e via mail a:

URB.pianificazioneURB@comune.milano.it

Milano, 20 settembre 2024

Divisione Servizio Idrico
Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue
Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi

Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

Rif. MM 0049932 del 29/08/2024

A seguito della riunione tenutasi in Teams in data 12/09/2024 per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo", lo scrivente ufficio riporta le seguenti indicazioni:

- 1) Allo stato attuale i condotti di fognatura pubblica esistenti si trovano in via Mario Borsa, in via Francesco Cilea e ulteriori tubazioni, di piccolo diametro, all'interno delle aree del Piano Attuativo più precisamente nella zona sud-est con recapito nel condotto di fognatura esistente nella via Gaetano Fichera.
- 2) In considerazione dello stato di fatto esistente, è necessario studiare le soluzioni tecniche atte a garantire, a tutti gli edifici in progetto, la possibilità di poter scaricare i reflui civili in pubblica fognatura, ricordando che l'eventuale estensione delle reti di fognatura pubblica dovrà essere prevista in aree di proprietà pubblica facilmente accessibile.
- 3) È pertanto necessaria la trasmissione di nuovi elaborati tecnici dove venga indicata l'esatta separazione tra le aree di competenza pubblica dove è prevista la realizzazione delle opere relative alla raccolta dei reflui (civili e meteorici) in modo da avere una visione completa dello sviluppo progettuale.
- 4) Per quanto riguarda gli interventi previsti all'interno del lotto 1, è necessario precisare se le demolizioni riguardano anche le tubazioni di fognatura pubblica esistente e che le parti residue restino sempre in aree di proprietà pubbliche
- 5) Si ricorda che per tutti i condotti e relativi manufatti, fognari e meteorici, di competenza di MM Spa, è necessario che essi vengano realizzati in aree pubbliche in cui sia garantita l'idonea

MM Spa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu
info@pec.mmspa.eu
www.mmspa.eu
www.latuacqua.it

Ingegneria
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
info@mmspa.eu

Acqua
Via Meda, 44
20141 Milano
Tel +39 02 84 771
Fax +39 02 78 00 33
Servizio Clienti:
Via Borsieri, 4 - Milano
servizio.clienti@mmspa.eu
800.021.800

Casa
Via del Vecchio Politecnico, 8
20121 Milano
Tel +39 02 77 471
Fax +39 02 78 00 33
Servizio Clienti:
800.013.191



accessibilità al personale e ai mezzi di MM Spa utilizzati per la regolare manutenzione ordinaria e/o straordinaria. Pertanto, si fa presente che:

- La pavimentazione dovrà essere di resistenza idonea al transito dei mezzi di manutenzione pesante (carichi di prima categoria);
 - La geometria degli accessi e delle vie dovrà essere idonea al transito dei mezzi di manutenzione pesante, quindi con larghezza minima di 3,50 m e libera di ostacoli (dissuasori non direttamente amovibili compresi). Se sopraelevata rispetto al piano stradale è necessario prevedere una rampa di accesso.
- 6) Si fa notare che la fattibilità della posa di eventuali nuovi condotti di fognatura che congiungono gli edifici del progetto dovrà essere verificata in relazione alla distanza ed alle reali quote di partenza e di recapito dai collettori di pubblica fognatura.
- 7) Nel progetto di sviluppo dovranno essere rispettate le adeguate distanze per la posa delle nuove alberature dai condotti di fognatura esistenti ed eventualmente in progetto. Di seguito si riportano ulteriori prescrizioni:

- Sia per la posa di collettori fognari, delle dorsali di collettamento e dei manufatti di raccolta delle acque meteoriche che per le nuove piantumazioni si prescrive di mantenere una distanza minima tra i fusti (immaginati già accresciuti) delle alberature da piantumare o presenti e la parete di scavo più vicina della trincea di posa pari ad almeno:
 - (meno) metri 5,00 per gli esemplari monumentali o di pregio con circonferenza maggiore di 250 cm e per i soggetti di Platanus con circonferenza maggiore di 120 cm;
 - (meno) metri 3,00 per le piante di prima grandezza non incluse nel punto precedente;
 - (meno) metri 2,50 per le piante di seconda grandezza;
 - (meno) metri 2,00 per le piante di terza grandezza;
 - (meno) metri 1,50 per le piante di quarta grandezza;
 - (meno) metri 1,00 per gli arbusti.

CLASSE DI GRANDEZZA	ALTEZZA DELLE PIANTE A MATURITA'
Prima	> 25 metri
Seconda	15-25 metri
Terza	8-15 metri
Quarta	< 8 metri

- Nessuna nuova alberatura può essere sovrapposta a collettori fognari preesistenti.
 - La collocazione di nuove fasce erbose al di sopra di collettori fognari originariamente sottoposti a strade e piazze è percorribile se si garantisce l'accessibilità con mezzo autospurgo e l'attrezzatura necessaria alla manutenzione degli stessi come sopra già specificato.
- 8) Le aree destinate a verde non dovranno essere dotate di reti di raccolta di acque meteoriche nemmeno nei percorsi di viabilità interna, in favore della totale dispersione nel terreno circostante.
- 9) Per gli eventuali contributi di acque meteoriche private scaricate nella fognatura pubblica si rimanda a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n.7 del 23/11/2017 relativo alla Legge Regionale 15/03/2016, n.4 art.7 della cosiddetta "invarianza idraulica", dove è



specificato che il volume di acque meteoriche scaricabile in fognatura non deve superare i 10 l/sec per ettaro di superficie impermeabile.

In caso contrario, le eventuali reti realizzate all'interno delle aree a verde dovranno essere prese in carico dal Settore Comunale competente per l'eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria.

10) Per quanto riguarda gli aspetti tecnici relativi alle reti di fognatura e agli allacciamenti da realizzare, si rimanda all'esame dei relativi progetti edilizi.

Per tutto quanto sopra espresso, il parere potrà essere rilasciato solo dopo la presentazione di adeguata documentazione tecnica e a tal proposito si invitato i progettisti a prendere contatto con lo scrivente ufficio per eventuali incontri chiarificatori.

Cordiali saluti

Maurizio Bellante

*Responsabile Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi
Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue*

MM 0054275 del 20-09-2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Pratica trattata da:

Gianluca Maggio - Tel. 02 8477 2274 - e-mail: g.maggio@mmspa.eu (DTA-MAS)

Luca Lovati Tel. +39 3334917529 - e-mail: l.lovati@mmspa.eu (DTA-MAS)



Municipio 8
Presidente

Comune di Milano
U. COORDINAMENTO
U. COORDINAMENTO
MUNICIPIO 8
PG 0491063 / 2024
Del 25/09/2024 14:19:57
ORIGINALE
A: DIR RIGENERAZIONE

URBANA



Milano, 23 settembre 2024

Spettabile
Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 2
Via Sile, 8
Milano

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo".

In risposta alla vostra nota del 28/08/2024, Prot. n. 0447320/2024, pervenuta al Municipio 8 si comunica quanto segue:

In occasione dell'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano Attuativo "San Leonardo", consapevoli del significativo impatto sull'ambiente che tale piano possa generare e su cui questo municipio ha già espresso parere negativo; al fine di accertare che le scelte programmatiche in itinere possano garantire un livello di protezione ambientale soddisfacente e condizioni di sviluppo sostenibili, si vogliono rappresentare le seguenti osservazioni, da inserire nella succitata Valutazione:

- a) richiesta affinché nel conteggio e nella definizione delle opere di urbanizzazione a scomputo non siano inclusi i costi di bonifica ambientale dell'area ex cava, che si ritiene debbano rimanere totalmente in capo al soggetto attuatore;
- b) richiesta dell'effettiva consistenza, qualitativa e quantitativa, della proposta progettuale relativamente alle essenze arboree attualmente presenti in sito; quali e quante di queste con previsione di abbattimento, e quali e quante di futura nuova piantumazione a reintegro e bilanciamento del patrimonio arboreo dell'area interessata al Piano.

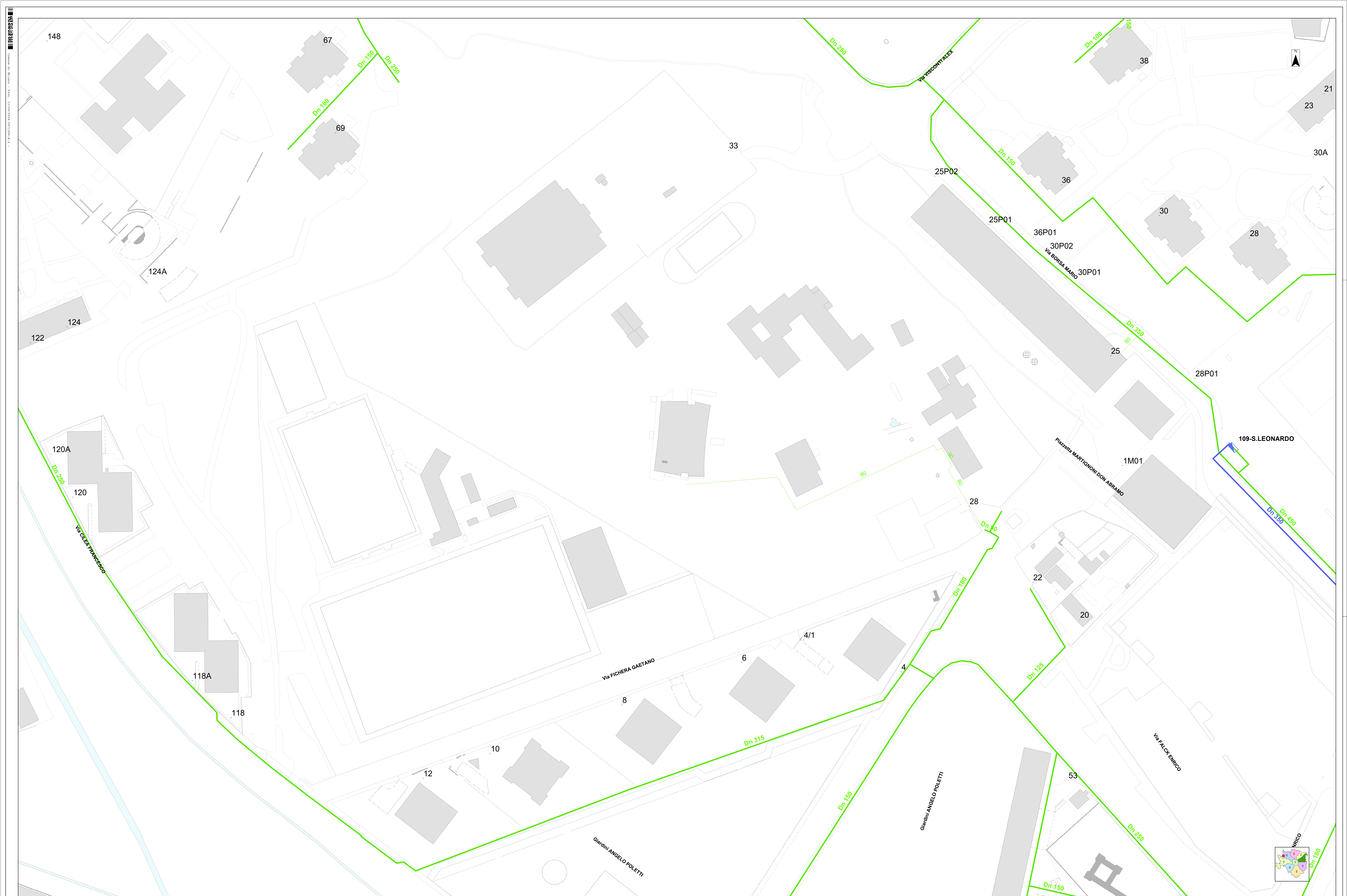
Distinti saluti.

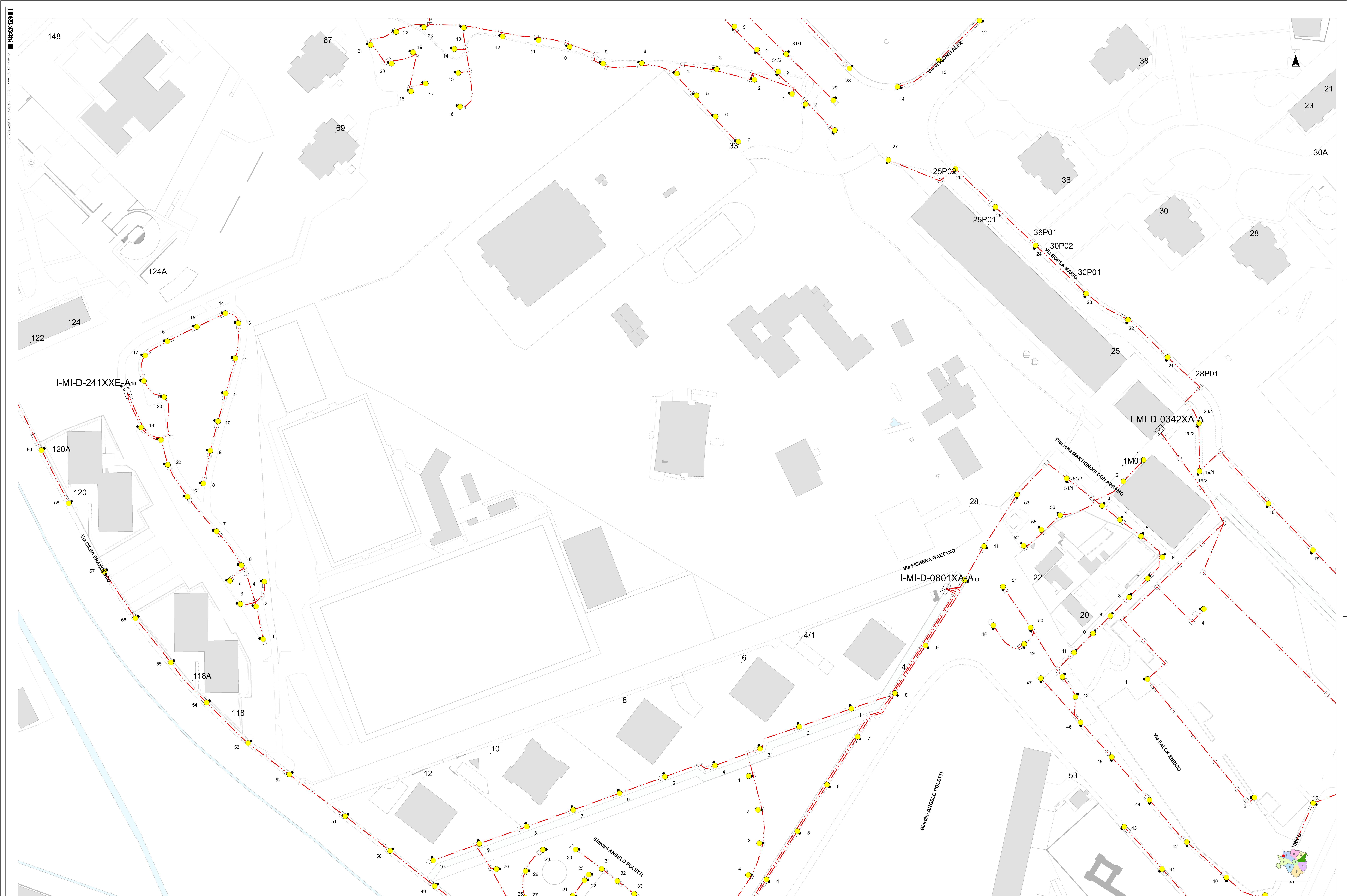

Giulia Pelucchi
Presidente Municipio 8



Cavo Elettricità BT
 Cavo Aereo In Esercizio
 Cavo Interato, In Esercizio
 Cavi Elettricità Mt
 23.000, Cavo Interato
 9.000, Cavo Interato
 cabina secondaria
 SOTTOTIPO
 Cabina in muratura

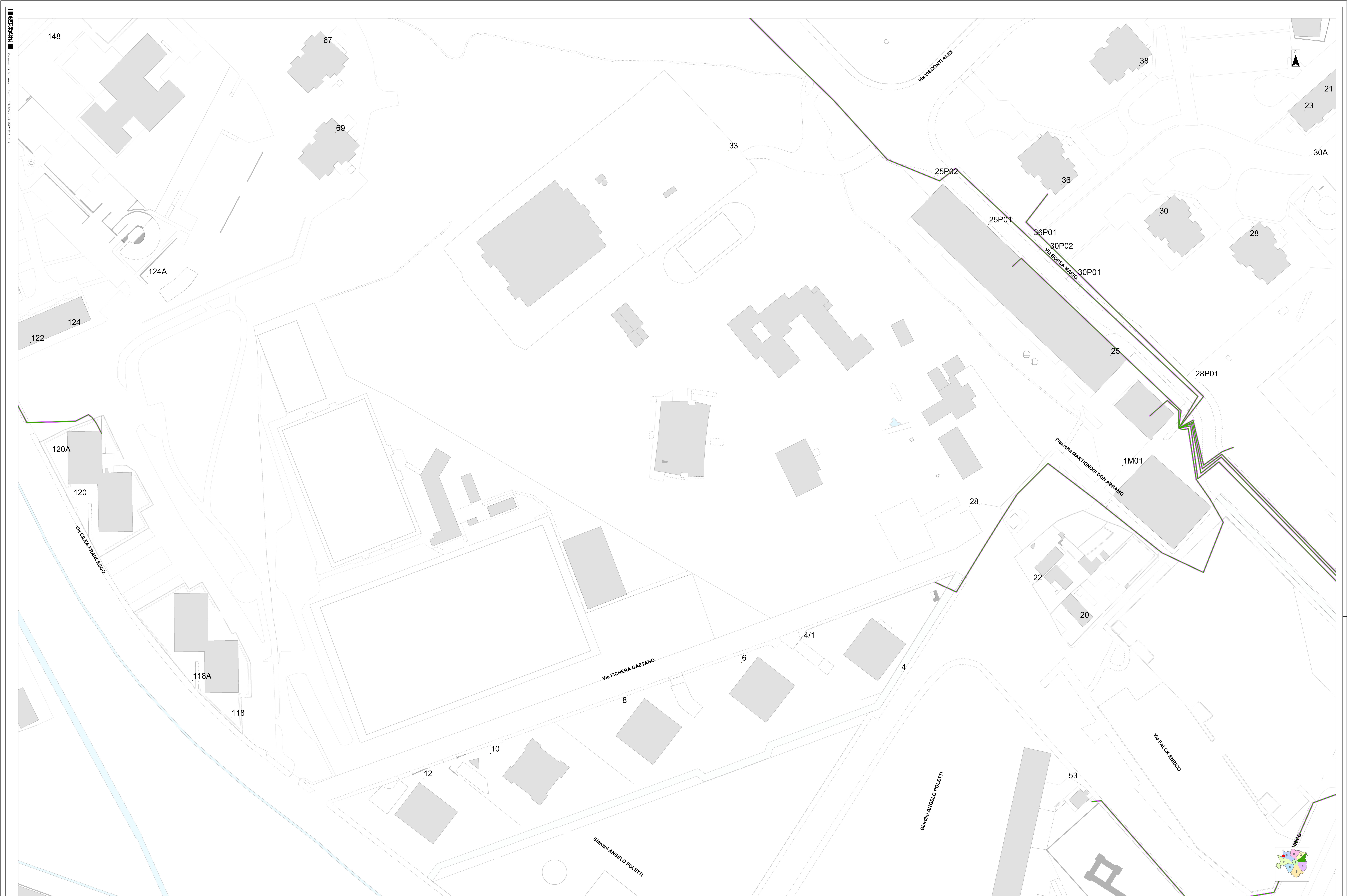
Progetto:	00	00
unareti	Archivio Unareti: 4286737	Rev. Data mod.
UNI AD	Scala: 1:500	Stampa del 08/09/2024
Proprietà riservata UNARETI S.p.A.		





Illuminazione Pubblica □ Piazzetto
 ● Corpo Illuminante □ Quadro
 • Palo Rete
 - Giacico - - - Linea Interrotta

Progetto:	00	00
unareti	Archivio Unareti: 4286737	Rev. Data mod.
UNI AD	Scala: 1:500	Stampa del 08/09/2024
Proprietà riservata UNARETI S.p.A.		



Comune di Varese - Foto: 13/07/2024 14:13:58.8 - P. 1

Rete fibra in esercizio
 Intornata
 Rete Fibra in esercizio
 4; 8; 20; 24; 48; 72; 96; 100; 144

Progetto:	00	00
unareti	Archivio Unareti: 4286737	Rev. Data mod.
UNI AD	Scala: 1:500	Stampa del 06/09/2024

Proprietà riservata UNARETI S.p.A.



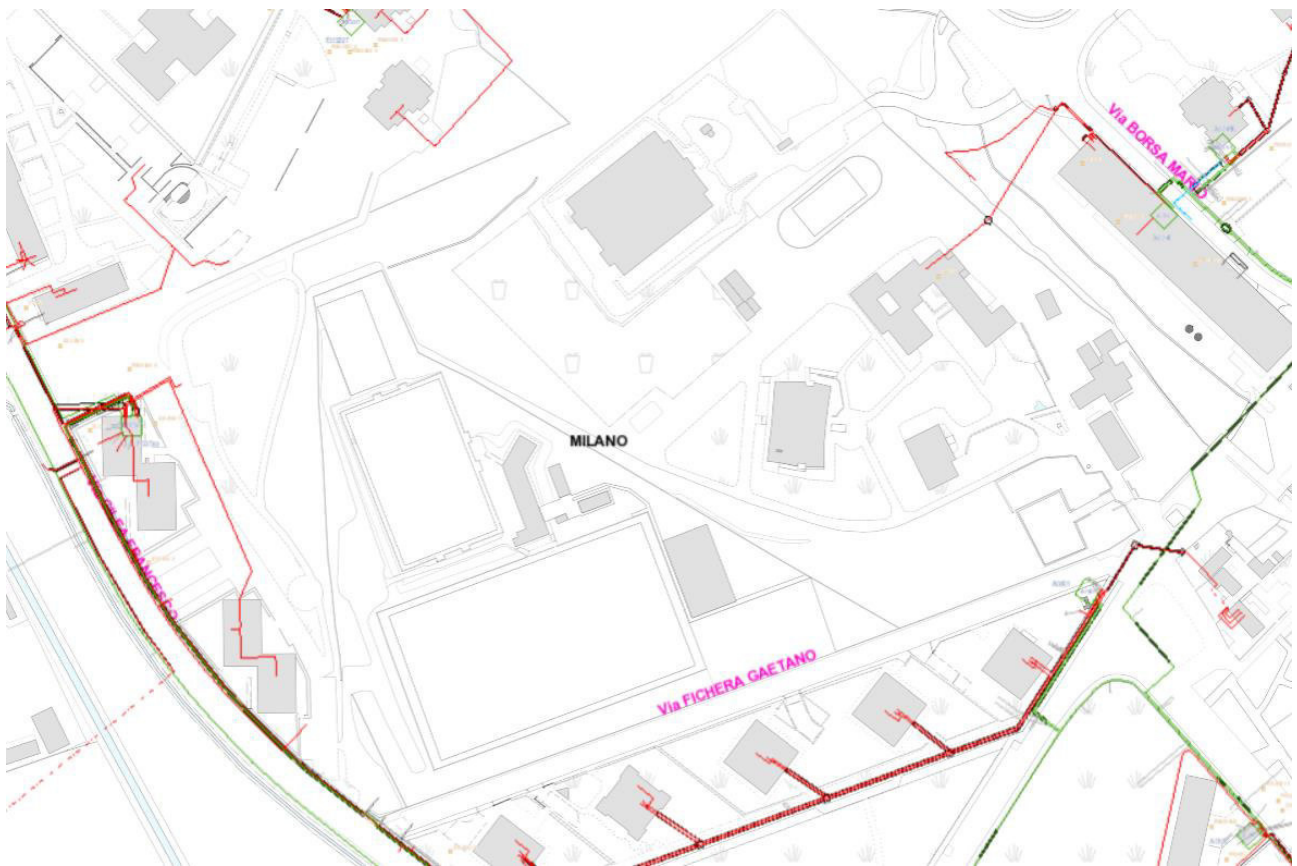
Milano, 12/09/2024

Oggetto: 4286737I: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

PRESCRIZIONI UNARETI RETE ELETTRICA

Interferenze

In riferimento alla vostra comunicazione ed al progetto in esame, vi mostriamo gli elettrodotti attualmente in esercizio (MT e BT) di nostra competenza presenti nell'area oggetto dell'intervento e/o nelle aree adiacenti.



Nel caso in cui dovessero emergere interferenze tra il vostro progetto e le reti di nostra competenza sarà necessario provvedere alla loro risoluzione.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

Per lo spostamento degli impianti in esercizio nonché la richiesta di nuove forniture elettriche si rende necessaria l'apertura di una pratica dedicata tramite i nostri canali ufficiali scrivendo all'indirizzo e-mail [**prestazionireti.mi@unareti.it**](mailto:prestazionireti.mi@unareti.it).

Prima di eseguire le opere, prendere contatto con la mail [**progettocabine.mi@unareti.it**](mailto:progettocabine.mi@unareti.it) per determinare eventuali opere da eseguire in concomitanza.

Nuova posa – sviluppo rete

Si informa, inoltre, che nell'area **non ricadono** futuri interventi sulla rete.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia





T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371

*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



PLANIVOLUMETRICO PROGETTO PER INDAGINE CONOSCITIVA

	Perimetro Piano Attuativo	(01.1)	Edificio esistente destinato a servizi
	Perimetro fondiarie	(01.2)	Edificio di culto esistente che mantiene le sue funzioni
	Recinzione aree private	(01.3)	Edificio nuovi destinati a servizi
	Accessi pedonali e carrabili a parcheggi e/o sedimi privati	(02.1-2)	Studentato compreso in ERS
		(03.1.1-3)	Edifici Residenza libera/ERS
		(03.2.1-4)	Edifici Residenza libera/ERS
		(**)	Parcheggio interrato esistente

Unareti S.p.A.

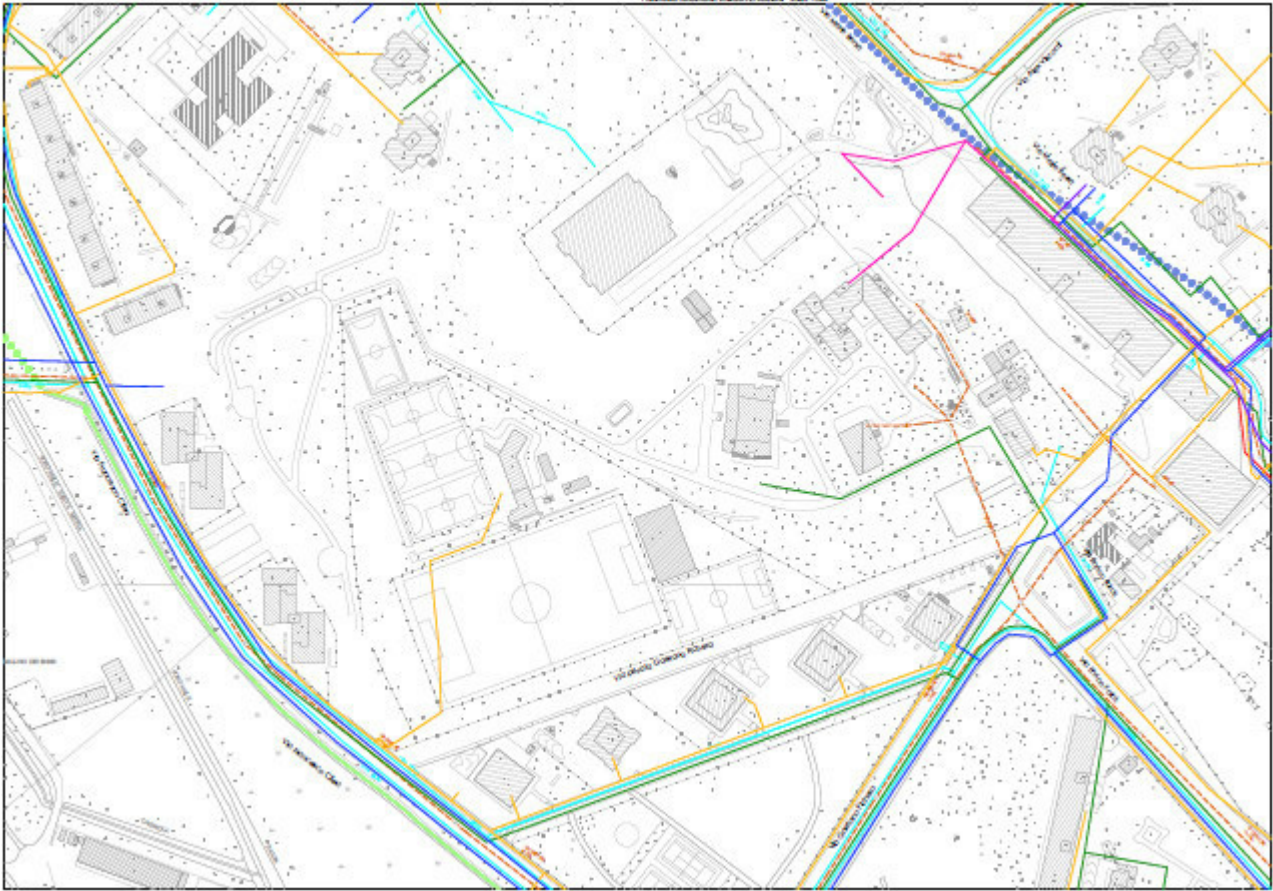
Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.



Comune di Milano - Prot. 13/09/2024.0471206.E.5 -



Planimetria_censimento_sottoservizi_esistenti


Legenda

Reti esistenti:



-  rete acque miste
-  rete acquedotto
-  rete gas media pressione
-  rete gas bassa pressione
-  rete elettrica media tensione
-  rete elettrica media tensione
-  rete elettrica bassa tensione
-  rete TLC (telecomunicazioni)

Corsi d'acqua esistenti

Fiume Olona

-  Tratto sottoponte/tombinato

Canale Villorezi Passirana B

-  Tratto sottoponte/tombinato
-  Tratto scoperto

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



CONFRONTO SDF - PROGETTO

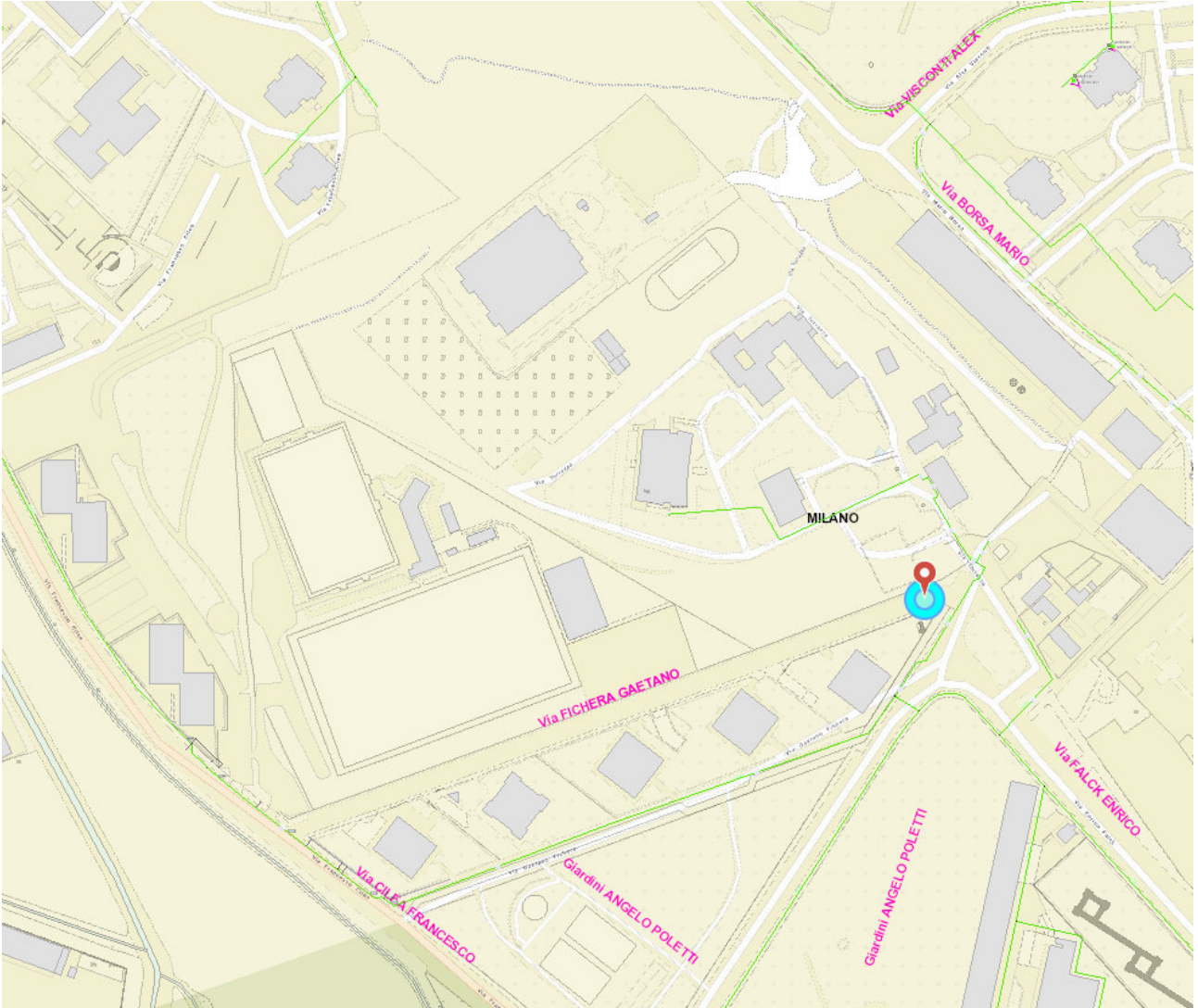


Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



PLANIMETRIA RETE GAS

Legenda RETI GAS : **Blu** 4[^] specie - **Verde** 7[^] specie

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

PRESCRIZIONI RETE GAS

Interferenze

Al momento nell'area oggetto di indagine non risultano pratiche commerciali attive.

In prossimità dell'area oggetto di indagine sono presenti reti gas in esercizio DN 80 acciaio a servizio dei fabbricati oggetto di demolizione.

All'esterno dell'area oggetto di indagine (nelle vie principali e laterali) sono presenti reti gas in polietilene ed in ghisa sferoidale.

Le reti gas sono di alimentazione dei fabbricati.

Prima di qualsiasi posa di infrastrutture o scavo, in prossimità degli impianti gas è necessario prendere contatti con il pronto intervento per tracciare in sito la posizione del sottoservizio al fine di evitare di posare tubi, camerette d'ispezione ecc. al di sopra delle condotte gas preesistenti, impedendo qualsiasi manutenzione futura (vedi criteri posa sotto-servizi norma UNI 10576 e prescrizioni sulle distanze dalle reti in 4[^] e 7[^]).

Le tubazioni in acciaio sono protette catodicamente ed in caso di danneggiamento della protezione passiva (rivestimento) si dovrà contattare il Pronto intervento per il suo immediato ripristino.

Fare attenzione, in fase di scavo (anche di saggio) alle interferenze in prossimità degli attraversamenti stradali esistenti in materiale di acciaio o di ghisa, mantenere la posa dell'infrastruttura alla distanza minima normate dalla rete gas esistente, compreso la posa in prossimità delle camerette d'ispezione.

Le camerette di ispezione delle derivazioni gas e le valvole di intercettazione di rete, dovranno essere mantenute ispezionabili ed accessibili, sia durante che successivamente alle opere.

Si allegano inoltre le prescrizioni a cui l'esecutore dei lavori dovrà attenersi in relazione alle distanze con le condotte gas di 4° e 7° specie esistenti.

In caso di interferenze per la presenza di reti gas da dismettere o per nuove richieste di fornitura, occorrerà fare richiesta di preventivo specifica ai nostri uffici di SED - Prestazioni Reti <prestazionireti.mi@unareti.it>.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 7^a specie (BP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione devono mantenere una distanza minima di almeno m 1,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a non meno di m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro piano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura con per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sovra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.
- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrate e fuori terra.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371

*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra sul pozzetto di ispezione delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 4^a specie (MP)

- La costruzione di fabbricati di civile abitazione devono mantenere una distanza minima di almeno m 2,00 dalle reti gas esistenti,
- Le nuove essenze arboree devono essere posate a non meno di m 3,00 dalle reti gas esistenti, gli arbusti devono essere posati a non meno di m 1,50 dalle reti gas esistenti,
- I sotto-servizi di nuova posa (cavidotti, fognature, canalizzazioni ecc.) devono essere posati a distanza superiore ai m 0,50 dalle reti gas esistenti, sia in attraversamento, sia in parallelismo,
- E' vietato inglobare le reti gas esistenti all'interno di cunicoli o manufatti,
- I collettori fognari, polifore, o altri sotto-servizi di nuova posa, dovranno essere predisposti al di fuori dell'ingombro piano-altimetrico dalle reti gas esistenti,
- In caso di scavi in vicinanza alle reti gas esistenti si dovrà ripristinare lo stato di rinterro precedente rispettando il letto di sabbia sottostante la tubazione e la ricopertura per almeno m 0,10 di sabbia al di sopra della stessa,
- In caso di interventi che rimuovano la segnalazione del condotto gas sottostante, si dovrà ripristinare lo stesso, mediante apposito nastro posto sulla proiezione verticale a m. 0,30 dall'estradosso della tubazione da richiedere ai nostri uffici di pronto intervento,
- È possibile, in seguito ad accordi tecnici, che le condotte gas possano essere scoperte e sostenute per brevi tratti, dovranno essere dotate di adeguate strutture di sostegno e di protezione dagli urti accidentali; se provviste di rivestimento sarà necessario adottare ogni cautela per fare in modo che questo non sia danneggiato; in fase di rinterro si dovranno adottare le opportune precauzioni per evitare che eventuali assestamenti del terreno abbiano a determinare tensioni meccaniche nella condotta.
- In caso di posa di condutture aventi temperatura maggiore di 30° C sia in parallelismo che in sovra-passo e sottopasso, dove esiste la presenza di reti gas in polietilene, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle tubazioni eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione adatte allo scopo.

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

- In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti. In caso di posa di serbatoi contenenti prodotti infiammabili, si dovrà mantenere una distanza minima di m 1,00 dalle reti gas esistenti.
- La posa di nuovi binari per trasporto su rete ferroviaria, dovrà mantenere una distanza minima di m 20 dalle reti gas esistenti e 30 metri da eventuali cabine di decompressione interrate e fuori terra.
- La posa di qualsiasi infrastruttura o manomissione del manto stradale, dovrà garantire l'accessibilità alla manovra dei chiusini di ispezione delle valvole di rete e delle derivazioni d'utenza ed al ripristino degli stessi a lavoro ultimato.

Prescrizioni generali per presenza di condotte gas di 3[^] specie (AP)

- Per interventi di costruzione manufatti sia interrati che fuori terra, canalizzazioni, ristrutturazioni, sistemazioni superficiali, piantumazione di nuove essenze arboree ecc. dove sia presente una rete di distribuzione di 3[^] specie, sarà necessario attenersi alle disposizioni contenute nel Decreto del 17 Aprile 2008 Regola tecnica per la progettazione, costruzione, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8. Visto l'importanza della rete, sarà necessario contattare gli uffici di progettazione o il pronto intervento per segnalare o tracciare le reti gas esistenti.

Conclusioni:

Per lo spostamento degli impianti in esercizio nonché la richiesta di nuove forniture elettriche e gas si rende necessaria l'apertura di una pratica dedicata tramite i Ns canali ufficiali scrivendo all'indirizzo e-mail prestazionireti.mi@unareti.it.

Per la risoluzione di interferenze per le future pose di Unareti, si chiede ai progettisti dell'opera di coordinarsi con l'ufficio scrivente (Progettazione reti Milano).

Cordiali Saluti,

Progettazione reti Milano
UNR/PAD/INV/IRM/PRM

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



Milano, 04/09/2024

OGGETTO: Quartiere San Leonardo, Via Enrico Falck 28 - Progetto edilizio.

In merito a quanto in oggetto, dall'analisi della documentazione pervenuta, non è stato possibile determinare con esattezza il fabbisogno di energia elettrica del progetto edilizio. Al fine di poter condurre una corretta stima dell'impatto che questo progetto avrà sulle infrastrutture di rete esistenti, gestite dalla società scrivente, si richiede l'integrazione della documentazione con opportuna relazione tecnica riguardante la strategia energetica del lotto oggetto di intervento.

Ad ogni modo, in prima approssimazione, considerando:

- La norma CEI 0-21 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti Attivi e passivi alle reti BT delle imprese distributrici di energia elettrica";
- L'art. 8 dell'Allegato C alla Delibera 568/2019/R/eel "Testo Integrato delle condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione (TIC)";

la Scrivente comunica che, dall'analisi della documentazione finora pervenuta, potrà essere necessaria la realizzazione di una o più cabine di trasformazione MT/BT per le quali dovranno essere messi a disposizione da parte del richiedente opportuni locali di dimensioni indicative 20 m² (Locali UNR).

Si ricorda inoltre che la connessione in Bassa Tensione è garantita solamente per richieste di forniture con potenza disponibile inferiore o uguale a 100kW. Per singole richieste con valori di potenza superiori si dovrà prevedere la connessione in media tensione.

Il locale da mettere a disposizione di Unareti dovrà essere costruito secondo quanto prescritto dalle Norme CEI 99-2, CEI 99-3, CEI 99-4, CEI 99-5, CEI 0-16 e CEI 0-21 e in accordo alle prescrizioni UNR-PRM-001 (rev. 5) allegate alla presente comunicazione. Di seguito si anticipano a titolo esemplificativo ma non esaustivo alcune delle prescrizioni richieste da UNR; per quanto non riportato fare riferimento al documento UNR-PRM-001.

Il posizionamento dei locali per l'impianto di rete presso l'utenza, rispetto agli ambienti circostanti, deve essere tale che le linee e le apparecchiature necessarie per la connessione possano essere costruite e mantenute nel rispetto delle vigenti norme sugli impianti e sulla sicurezza, nonché rispondere ai requisiti minimi in relazione alla distanza di prima approssimazione (DPA) relativamente all'esposizione ai campi elettromagnetici.

I requisiti dimensionali e costruttivi della cabina UNR devono essere riportati in un elaborato grafico, sottoposto ad approvazione al tecnico progettista UNR incaricato.

Le caratteristiche costruttive fondamentali per la realizzazione della cabina UNR sono:

- Locale cabina a **PIANO TERRA** realizzato possibilmente su **TERRAPIENO**.
- Il locale deve risiedere all'interno della superficie fondiaria, in adiacenza alla pubblica via e con accesso diretto dalla stessa;

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.



unareti

- Il locale deve essere sempre accessibile al solo Distributore. L'accesso al personale e ai mezzi UNR deve essere garantito 24 ore su 24 senza necessità di preavviso nei confronti dell'Utente e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi. L'accesso deve essere tale da permettere la movimentazione delle apparecchiature mediante autocarro;
- L'area antistante la porta di accesso alla cabina, come tutti gli spazi e le aree necessarie per la movimentazione delle apparecchiature, devono essere a cielo aperto e libere da ogni ingombro anche temporaneo di qualsiasi genere (alberature, pali, dehors, ponteggi, depositi di materiale, linee aeree);
- Il locale di cabina in nessun caso deve essere in adiacenza e tantomeno comunicare con ambienti o zone con pericolo d'esplosione, a maggior rischio in caso d'incendio, o comunque soggetti a specifica Normativa (es. locali ad uso medico);
- I locali confinanti con l'impianto di rete presso l'utenza non devono essere luoghi adibiti a permanenza di persone per più di 4 ore al giorno (luoghi tutelati). Nel caso in cui quanto detto non potrà essere garantito, il cliente si impegna, a progettare, fornire ed installare idoneo sistema schermante da onde elettromagnetiche verso i locali adiacenti/altre proprietà, ai sensi della normativa vigente. Ai fini della collocazione del locale UNR, si deve considerare una "Distanza di prima approssimazione" (Dpa) pari a 2,5 m da tutti i lati della cabina (pavimento, solaio e muri perimetrali);
- Tutte le opere civili e le autorizzazioni necessarie per la costruzione dell'impianto di rete presso l'utenza sono a totale cura e carico dell'utente;
- Il locale cabina UNR, una volta in esercizio, deve essere corredato di regolare atto notarile di asservimento, stipulato tra l'Utente ed UNR.

Cordiali Saluti,

UNR/PAD/ASM/PIA/PIR – Pianificazione energia elettrica

Unareti S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia

T _ +39 030 3553.1
F _ +39 030 3553.204
M _ info@unareti.it
PEC _ unareti@pec.unareti.it
W _ www.unareti.it

Capitale Sociale_euro 965.250.000,00 i.v. socio unico
CF | P.IVA | Reg. Imprese Brescia_12883450152
REA_505371
*Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.*



PRESCRIZIONI Unareti Elettricità per indagini di Coordinamento

REVISIONE DEL 03/10/2019

PRECISAZIONI PER SCAVI SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

In relazione alle infrastrutture elettriche, l'area di Intervento risulta interessata da cavi di bassa e media tensione, cabine elettriche di distribuzione MT/BT e cassette di sezionamento esterne in bassa tensione come da planimetrie allegate.

Si dovrà perciò garantire l'accesso al personale Unareti durante l'intera cantierizzazione dell'area, allo scopo di potervi transitare, se necessario, con mezzi pesanti per esigenze di pronto intervento.

Data l'alta presenza di infrastrutture elettriche, si consigliano indagini georadar o saggi scavati al fine di individuarne l'esatta posizione (si precisa che le estrazioni cartografiche a voi pervenute sono rappresentative solo della consistenza dei sotto-servizi elettrici, ma non della effettiva posizione).

Nell'eventualità che i nostri sotto-servizi interferissero con l'opera, occorrerà provvedere ad inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

Nel caso sia prevista la posa di alberature a distanza inferiore di 3,0m dai sottoservizi Unareti, occorrerà provvedere a inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

Laddove sia prevista la realizzazione di piste ciclabili sulle aree interessate dai sottoservizi Unareti, occorrerà provvedere a inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

PRECISAZIONI PER FORNITURE ELETTRICHE ORDINARIE

Qualora l'intervento preveda una potenza elettrica complessiva in prelievo (fornitura ordinaria) oltre 30kW e fino a 100kW, Unareti ha facoltà di richiedere un locale, su aree messe a disposizione dall'Utente, atto ad ospitare una cabina secondaria MT/BT da cui derivare le connessioni elettriche.

Qualora l'intervento preveda una potenza elettrica complessiva in prelievo (fornitura ordinaria) oltre 100kW, sarà necessario un locale, su aree messe a disposizione dall'Utente, atto ad ospitare una cabina secondaria MT/BT da cui derivare le connessioni elettriche.

Il locale del Distributore presso l'utenza (Locale Unareti) ed il locale di misura dovranno essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI 99-2, CEI 99-3, CEI 99-4, CEI 99-5, CEI 0-16 e CEI 0-21.

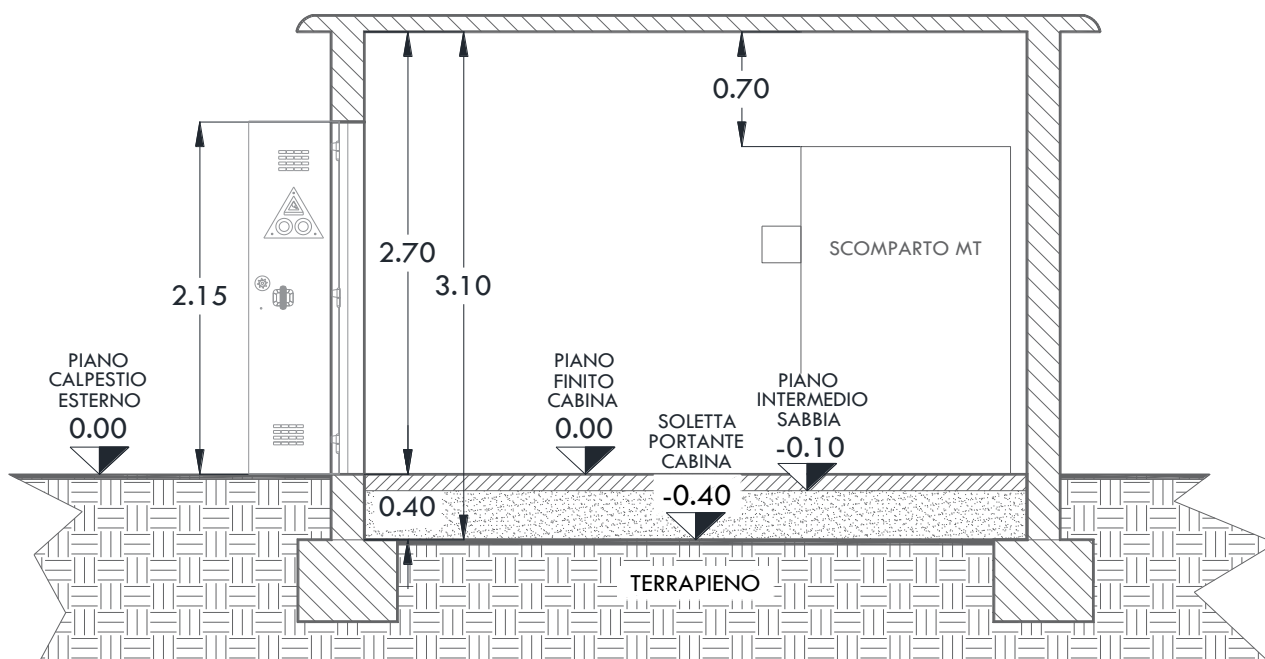
I requisiti dimensionali e costruttivi minimi, della cabina Unareti sono i seguenti:

- Locale cabina a **PIANO TERRA**, a se stante o inglobato nella volumetria dell'edificio;
- Il locale deve risiedere all'interno della proprietà del richiedente la fornitura, in adiacenza alla pubblica via e con accesso diretto dalla stessa per i mezzi e personale Unareti;
- L'accesso deve essere tale da permettere la movimentazione delle apparecchiature mediante autocarro avente le seguenti specifiche:
 - Massa complessiva a pieno carico (m.c.p.c): **25 ton**;
 - Raggio di curvatura del mezzo: **9 m**;
 - Lunghezza: **12 m**, larghezza: **5 m** (con piedi stabilizzatori estesi), Altezza: **5 m** (con braccio gru esteso).
- Ai fini della collocazione del locale Unareti, relativamente alla protezione della popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici (ai sensi del DPCM 8 Luglio 2003), si deve considerare una "Distanza di prima approssimazione" (Dpa, così come definite nell'Allegato del Decreto 29 Maggio 2008) pari a **2,5 m** da tutti i lati della cabina (pavimento, solaio e muri perimetrali);
- La pianta del locale Unareti dovrà avere forma rettangolare; le dimensioni minime accettate, a seconda delle necessità di connessione dell'Utente sono:

POTENZA RICHIESTA	DIMENSIONI MINIME (lung x largh)
Forniture BT multiple, Ptot ≤ 400kW	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT con P ≤ 3MW senza forniture BT	4 x 4,5 m
Singola fornitura MT 3MW < P ≤ 5 MW senza forniture BT	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple Ptot ≤ 400kW + Singola fornitura in MT con P ≤ 3MW	4 x 4,5 m
Forniture BT multiple, Ptot ≤ 800kW	4 x 6 m
Forniture BT multiple, Ptot ≤ 800kW + Singola fornitura in MT con P ≤ 3MW	4 x 6 m
Forniture BT multiple, Ptot ≤ 400kW + Doppia fornitura in MT con Ptot ≤ 3MW	4 x 6 m

NB: Le dimensioni sopra riportate sono indicative: tali misure possono variare in fase progettuale e fanno riferimento alle dimensioni del solo locale del distributore presso l'Utenza (Locale Unareti).

- Il locale deve avere un'altezza minima al rustico di **3,10 m** e di **2,70 m** a pavimento finito;



Sezione con dettaglio delle altezze richieste per il locale Unareti (quote in metri).

L'estensione delle linee di rete presso l'utenza deve essere ridotta al minimo indispensabile; esse, quando presenti, devono essere costruite secondo quanto prescritto dalla Norma CEI 11-17.

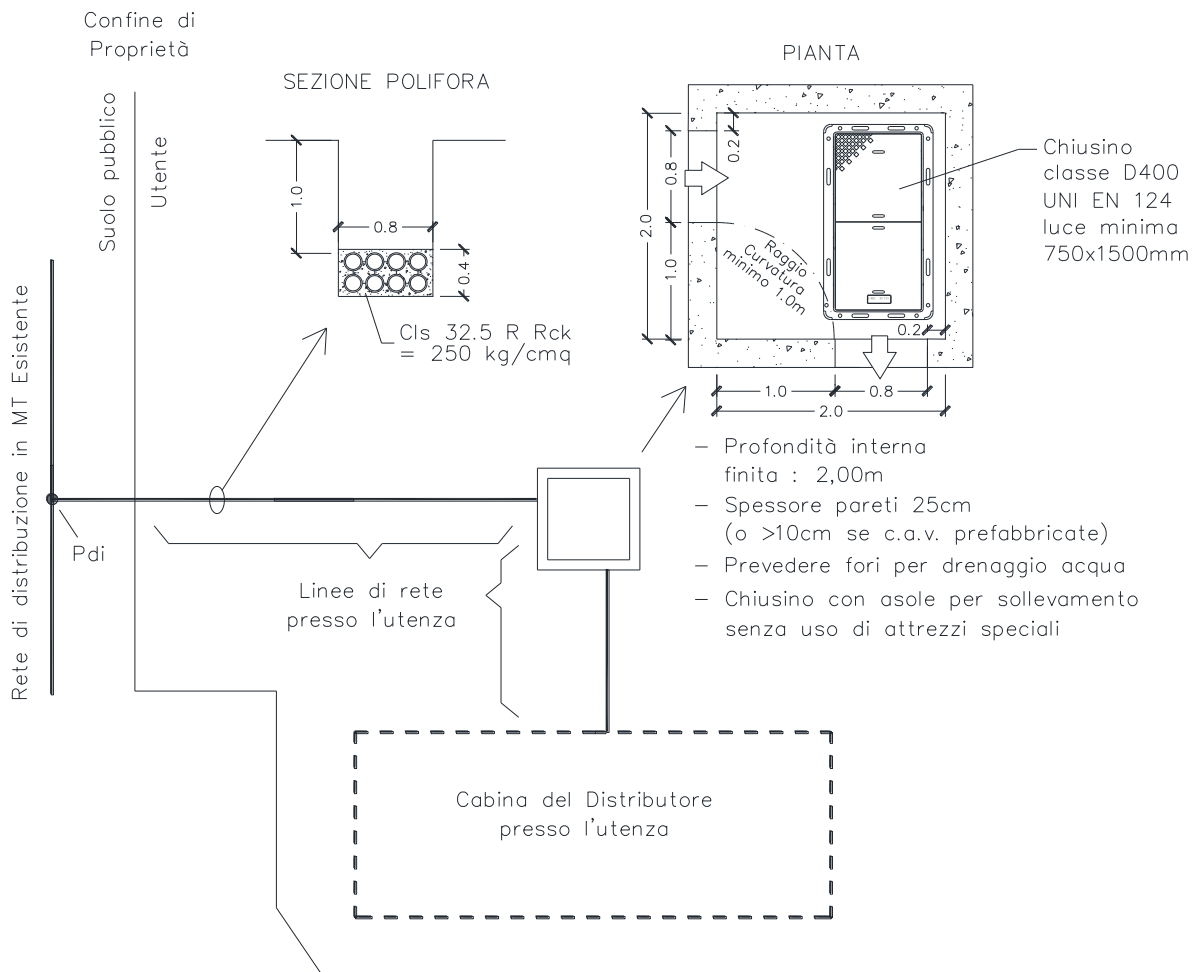
Dovranno essere posati un minimo di **8 tubi HDPE** su 2 strati da 4 fra il limite di proprietà e la cabina del distributore presso l'utenza. Ad ogni cambio di direzione dovrà essere prevista una cameretta (2,0 m x 2,0 m x 2,0 m) ispezionabile che possa garantire il raggio di curvatura minimo di 1.0 m dei cavi MT Unareti.



unareti

PRESCRIZIONI Unareti Eletticità per indagini di Coordinamento

REVISIONE DEL 03/10/2019



PRECISAZIONI PER FORNITURE ELETTRICHE TEMPORANEE (DI CANTIERE)

Le forniture temporanee hanno una durata massima di un anno, prorogabile per un altro anno.

Fanno eccezione quelle relative ai cantieri, la cui durata massima è di 3 anni, prorogabili al massimo per altri 3 anni.

Il contributo per la connessione di queste forniture è definito, dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, sulla base di parametri fissi (vedi Allegato C alla Del. 654/2015/R/EEL), salvo i casi in cui si presenti una delle tre opzioni di seguito riportate:

- La potenza richiesta è maggiore di 40 kW
- La distanza del punto di connessione dal punto di derivazione dagli impianti permanenti del distributore è superiore a 20 metri lineari
- E' necessaria la realizzazione di una cabina provvisoria di trasformazione.

Per il modulo richiesta preventivo consultare il sito: www.unareti.it



Erika Adelaide Limonta

Da: A2A - CSC\Coordinamento Passivo <coordinamento.passivo@unareti.it>
Inviato: venerdì 13 settembre 2024 08:42
A: URB Pianificazione URB
Oggetto: 4286737I: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.
Allegati: parere ele gas Piano Attuativo San Leonardo.pdf; Parere_ELE_San Leonardo.pdf; 4286737 IP.pdf; 4286737 gas.pdf; 4286737 ELE.pdf; 4286737 tlc.pdf; Prescrizioni UNR ELE_REV 03OTT2019.pdf

Non si ricevono spesso messaggi di posta elettronica da coordinamento.passivo@unareti.it. [Informazioni sul perché è importante](#)

Buongiorno, vi inoltro come richiesto
Saluti

Barbara Cozzi
BU Smart Infrastructures
Autorizzazioni ed Espropri
Via Ponte Nuovo, 100 - 20128 Milano
3483673099
coordinamento.passivo@unareti.it
barbara.cozzi@unareti.it



Da: unareti@pec.unareti.it <unareti@pec.unareti.it>
Inviato: venerdì 13 settembre 2024 08:39
A: pianificazionetematicavalorizzazionearee@postacert.comune.milano.it
Oggetto: Re: Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo". Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

In riferimento alla vostra richiesta, si trasmettono le planimetrie indicanti la presenza e la percorrenza dei servizi tecnologici appartenenti o in gestione alle Società del Gruppo A2A.

Si coglie l'occasione per segnalare che tutti gli impianti potenzialmente interferenti sono permanentemente in tensione e in pressione e si ricorda, come le informazioni fornite, in tema di dislocazione di reti, abbiano valore puramente indicativo.

In relazione all'art. 2050 del Codice Civile, rientrando l'attività di scavo tra quelle individuate come pericolose, le imprese incaricate avranno l'obbligo di effettuare in via preventiva "assaggi a mano" per la precisa individuazione degli impianti sotterranei, atti a prevenirne il danneggiamento, tenendo presente che, in caso di danneggiamento degli stessi, nessuna responsabilità potrà essere ascritta alla predetta Società, né potranno essere richiesti risarcimenti danni alle stesse, a qualsiasi titolo.

Rimane pertanto a carico del richiedente la verifica delle possibili interferenze con i servizi tecnologici delle Società del Gruppo A2A sulla base delle informazioni fornite, nonché di tutti gli ulteriori approfondimenti che saranno necessari, anche attraverso l'esecuzione di preventivi scavi di assaggio.

Le Società del Gruppo A2A si riservano di effettuare, sia durante l'esecuzione dei lavori, che successivamente, tutte le verifiche che riterranno opportune e di richiedere le eventuali varianti in corso d'opera, necessarie per il rispetto delle proprie reti.

Si comunica che esistono esigenze operative da coordinare con i Vs. lavori, per cui Vi invitiamo a contattare le seguenti società:

UNARETI Distribuzione Elettricità -

Si segnala che alla data odierna, nell'area indicata, non sono state rilevate concomitanze con gli studi di rete elettrica relativi al piano di interventi 2024.

Non sono state rilevate concomitanze con gli studi di rete elettrica relativi al PNRR in riferimento al 2024, 2025, 2026.

Nell'area interessata ai lavori, non si segnala la presenza di ordini di lavoro per interventi legati a preventivi commerciali e lavori a piano.

In allegato il parere di competenza.(Parere_ELE_San Leonardo)

In allegato la risposta congiunta GAS ed ELE. (parere ele gas Piano Attuativo San Leonardo).

Si segnala la presenza di cavi di bassa e media tensione, cabine elettriche di distribuzione MT/BT e cassette di sezionamento esterne in bassa tensione, alle quali bisognerà garantire 24H su 24 la raggiungibilità e l'accessibilità sia al personale che ai mezzi Unareti.

Data l'alta presenza di infrastrutture elettriche, si consigliano indagini georadar o saggi scavati al fine di individuare l'esatta posizione.

Nell'eventualità di interferenza, provvedere ad inoltrare ufficiale richiesta di spostamento cavi alla mail prestazionireti.mi@unareti.it

- **UNARETI Distribuzione Gas -**

Non si segnalano interventi di manutenzione/potenziamento nell'area indicata, programmati per l'anno 2024/2025.

In allegato la risposta congiunta GAS ed ELE.(parere ele gas Piano Attuativo San Leonardo)

- **A2A Illuminazione Pubblica -**

Vi informiamo che nelle località indicate sono presenti impianti di Illuminazione Pubblica di proprietà del Comune di Milano.

La gestione degli impianti è in carico ad A2A Illuminazione Pubblica ed attualmente non sono previsti interventi di ammodernamento/rifacimento degli impianti che insistono in quella località.

Si precisa che eventuali richieste di modifica e/o potenziamento degli impianti esistenti o realizzazione di nuovi impianti, dovranno essere inviate al Comune di Milano alla Direzione Mobilità, Area Sistemi per l'Innovazione della Mobilità Urbana Unità Centrale Controllo Traffico (ing. Alberto Perrone), che poi procederà ad inviarle all'Ufficio Tecnico di A2A Illuminazione Pubblica per il responso tecnico progettuale.

- **A2A Calore & Servizi -**

Nell'area indicata non sono presenti reti di teleriscaldamento. Non sono allo studio estendimenti della rete del teleriscaldamento che interessano l'area oggetto dell'intervento.

Allo scopo di fornire, se necessario, assistenza tecnica per la puntuale localizzazione delle infrastrutture prima dell'esecuzione delle opere in progetto, Vi s'invita ad inviare richiesta tramite via e-mail a coordinamento.passivo@unareti.it, o a mezzo lettera indirizzata a UNARETI S.p.A./Coordinamento Lavori Autorizzazioni Comunali Milano - Via Ponte Nuovo, 100 20128 Milano, con almeno cinque giorni di preavviso, facendo riferimento al numero di archivio indicato sul disegno.

Qualora si rendessero necessari interventi di spostamento dei nostri impianti che risultassero interferenti con l'opera, l'avvio dei lavori potrà avvenire a fronte di ufficiale richiesta di preventivo presso il nostro numero verde 800199955 o compilando il modulo scaricabile al link: <https://www.unareti.it/unr/unareti/contatti/richiedi-preventivo/> e inviarlo con e-mail a prestazionireti.mi@unareti.it.

Analogamente, per la segnalazione di eventuali variazioni successivamente intervenute sulle reti di distribuzione, Vi s'invita ad inviare comunicazione data inizio dei lavori, con almeno dieci giorni d'anticipo, ai sopracitati riferimenti.

Con i migliori saluti.

Barbara Cozzi

BU Smart Infrastructures

Autorizzazioni ed Espropri

Via Ponte Nuovo, 100 - 20128 Milano

3483673099

coordinamento.passivo@unareti.it

barbara.cozzi@unareti.it



Da: pianificazione_tematica_valorizzazione_ree@postacert.comune.milano.it

Inviato: 29/08/2024 10:49

A:

a2a@pec.a2a.eu; ambienteterritorio@pec.comune.milano.it; atmespa@pec.it; atocittametropolitanadimilano@legalmail.it; dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it; info@pec.metropolitanamilanese.it; la.madonnina@la-madonnina.com; mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it; mbac-sr-lom@mailcert.beniculturali.it; municipio8@pec.comune.milano.it; parcosud@cittametropolitana.milano.it; pecateneo@cert.polimi.it; protocollo@cert.agenziapo.it; protocollo@pec.agenziatpl.it; protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it; protocollo@pec.enac.gov.it; protocollo@postacert.adbpo.it; protocollogenerale@pec.ats-milano.it; protocollogenerale@pec.enav.it; redo.sgr@legalmail.it; territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it; unareti@pec.unareti.it. Esso;

CC: alessandra.dimarco@comune.milano.it; erika.limonta@comune.milano.it; iti@itistudio.com; paolo.riganti@comune.milano.it; sanleonardo@itistudio.com;



Oggetto: Procedimento di verifica di associabilità alla VAS riferita alla proposta di Piano Attuativo "San Leonardo".
Comunicazione di messa a disposizione del Rapporto Preliminare e convocazione della Conferenza di Verifica.

Gentili tutti,

Con riferimento alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS in oggetto, si indice la Conferenza di Verifica per il giorno **12 settembre 2024 alle ore 10:00**, finalizzata all'acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni in merito al Rapporto Preliminare.

Tutta la documentazione è disponibile al seguente link OneDrive: [Verifica VAS PA San Leonardo](#)

Per qualsiasi problematica di accesso al link scrivere all'indirizzo e-mail

URB.pianificazioneURB@comune.milano.it

In caso di impossibilità a partecipare, si prega di voler inviare pareri, contributi ed osservazioni, entro il 27 settembre 2024.

Cordiali saluti.

Direzione Rigenerazione Urbana
Area Pianificazione Attuativa 2
Unità Pianificazione Urbanistica